



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"

VILLA SAN GIOVANNI RC

Via Garibaldi,75 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q

Tel. /Fax 0965/499481 www.nostrorepaci.edu.it

e-mail rcis03600q@istruzione.it - pec rcis03600q@pec.istruzione.it



Anno Scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE

V SEZ. E

LICEO delle Scienze Umane-Opzione Economico Sociale



II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maristella Spezzano

Prot. n. 4529 del 14/05/2022

INDICE	Pag.
Presentazione dell'Istituto - Una Scuola tra modernità e tradizione <input type="checkbox"/> linee programmatiche. <input type="checkbox"/> ambiti d'intervento <input type="checkbox"/> finalità generali	3-4
Composizione del consiglio di classe	5
Variazione del consiglio di classe nel corso del triennio	6
Profilo della classe	7
Piano di studio e quadro orario	8-9
Profilo culturale, educativo e professionale <input type="checkbox"/> Area metodologica <input type="checkbox"/> Area logico-argomentativa <input type="checkbox"/> Area linguistica e comunicativa <input type="checkbox"/> Area storica umanistica <input type="checkbox"/> Area scientifica, matematica e tecnologica Risultati di apprendimento specifici del liceo delle scienze umane -opzione economico sociale	10-11
Percorsi interdisciplinari	11
Schede informative disciplinari	12-40
Competenze chiave di cittadinanza ed europee	41
Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento	42-43
Modulo CLIL	43-44
Ampliamento dell'offerta formativa	45
Scelte Metodologiche	45-46
Interventi di recupero e di approfondimento	46
Criteri e strumenti di valutazione disciplinare	47
Criteri e strumenti di valutazione del comportamento	48-49
Attribuzione credito (credito scolastico e attività esterne)	50-52
Simulazioni d'esame	53
Griglia di valutazione della prova orale	54

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le sedi associate dell'Istituto sono ubicate a Villa San Giovanni, città dotata di notevoli risorse naturali e paesaggistiche, importante snodo per la comunicazione con la Sicilia, sullo Stretto di Messina. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni è stato istituito nell'a.s. 2012/13 a seguito della razionalizzazione della rete scolastica provinciale, con associati l'Istituto Magistrale "Luigi Nostro" e l'I.T.C. "Leonida Repaci", entrambi di Villa San Giovanni. Le due scuole hanno una lunga storia, sono presenti sul territorio villese dagli anni '60 e hanno formato intere generazioni di giovani, costituendo dei centri di formazione importanti per lo sviluppo culturale e sociale dell'intero comprensorio. L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" svolge la propria funzione educativa e formativa nel territorio di Villa San Giovanni cercando di interpretare i bisogni e le esigenze sempre in evoluzione di questo comprensorio. L'Istituto infatti, ponendosi all'avanguardia per le metodologie didattiche innovative e per le nuove tecnologie utilizzate, svolge la sua funzione educativa al passo con una realtà in costante e globale evoluzione fornendo allo studente una solida formazione culturale, professionale e umana. In sinergia con le famiglie e con le altre agenzie formative presenti sul territorio, offre il proprio contributo per risanare il tessuto socio-culturale, per promuovere valori e supportare i giovani nella loro crescita. La scuola offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. Persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino. Dà una risposta alla richiesta di professionalità sempre più formate e specializzate proveniente dalle Università e dal mondo del lavoro.

Una scuola tra modernità e tradizione

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni, svolge la propria funzione educativa cercando di interpretare i bisogni e le esigenze, sempre in evoluzione, del cittadino di questo comprensorio. La scuola persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino. Sia nella didattica ordinaria che negli ambiti extra-curricolari tende a valorizzare e sostenere l'impegno individuale e il percorso di crescita di ciascuno studente, anche attraverso interventi specifici di accoglienza, di recupero e sostegno, e di orientamento scolastico, universitario e nel mondo del lavoro. La scuola è stata SNODO FORMATIVO TERRITORIALE per la formazione del personale scolastico sugli approcci metodologici innovativi nell'a.s. 2016/2017 e ha gestito percorsi formativi per i docenti del territorio, in presenza e on line, sulle tecnologie digitali nell'educazione, in attuazione dell'Azione # 25 PNSD. L'Istituto è Centro di preparazione Esami Cambridge English ed è accreditato come sede di esami AICA per il rilascio della certificazione ECDL.

Linee programmatiche

L'istituto d'istruzione superiore "Nostro-Repaci" offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. L'impostazione educativa si basa sui seguenti criteri:

- aprire la scuola e la cultura all'innovazione, alle scienze moderne, alle tecnologie multimediali, quale risposta ad esigenze dettate dalle trasformazioni sociali e culturali;
- promuovere la cultura della legalità e la capacità dello studente a partecipare al dibattito pubblico sulle grandi questioni civili ed etiche, per contribuire alla sua formazione integrale quale discente e cittadino.

Il percorso del liceo scientifico:

- È indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.
- Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.
- Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle relative metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Ambiti d'intervento privilegiati

- Diffusione e potenziamento delle tecnologie informatiche;
- Potenziamento dello studio delle lingue (lingua italiana- lingue straniere- lingue classiche) e dell'area scientifica;
- Diffusione della cultura della legalità e della partecipazione;
- Rivalutazione della cultura delle proprie radici non come culto sterile del passato, ma come conoscenza di un mondo dal quale attingere valori e metodi, per permettere di vivere con una maggiore consapevolezza il proprio presente;
- Educazione alla interculturalità come apertura alle problematiche del lontano e del diverso, consapevolezza della pari dignità di tutte le civiltà, disponibilità al dialogo;
- Promozione di un'educazione inclusiva, che armonizzi le differenze e ottimizzi le potenzialità ed i risultati di tutti, degli alunni eccellenti e di quelli in difficoltà.

Finalità generali

- Promuovere la formazione armonica ed integrale degli alunni come cittadini europei, consapevoli del loro tempo storico, ma pronti ad inserirsi in modo creativo e responsabile nella vita sociale e civile;
- Rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro;
- Promuovere il rispetto democratico delle diversità, e la comprensione delle differenze culturali nella considerazione della comune umanità che ci caratterizza;
- Fornire formazione, professionalità e percorsi didattici individualizzati;
- Aumentare gli standard dei risultati scolastici;
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Claudia Califano	Lingua e Letteratura italiana
Roberta Borruto	Lingua e cultura inglese
Giuseppe Montenero	Lingua e cultura spagnola
Maria Mantuano	Matematica
Francesco Maviglia	Fisica
Maria Teresa Chirico	Storia e Filosofia
Bianca Malvasi	Scienze Umane
Maria Rachele Bazzano	Diritto ed Economia politica
Domenico Rifatto	Storia dell'Arte
Francesco Antonio Catona	Scienze Motorie e Sport
Antonella Ada Lubrano (sostituisce Antonia Cassone)	Religione
Maria Maddalena Ato	Sostegno
Giovanni Campolo	Sostegno (decreto DS 11/04/2022)

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Disciplina	Docente 3[^] anno	Docente 4[^] anno	Docente 5[^] anno
Lingua e Letteratura italiana	Simona Castelfranco	Claudia Califano	Claudia Califano
Lingua e cultura inglese	Paoladele Campione	Roberta Borruto	Roberta Borruto
Lingua e cultura spagnola	Giuseppe Montenero	Giuseppe Montenero	Giuseppe Montenero
Matematica	Maria Mantuano	Maria Mantuano	Maria Mantuano
Fisica	Francesco Carmelo Maviglia	Francesco Carmelo Maviglia	Francesco Carmelo Maviglia
Scienze Umane	Bianca Malvasi	Bianca Malvasi	Bianca Malvasi
Filosofia	Maria Teresa Chirico	Maria Teresa Chirico	Maria Teresa Chirico
Storia	Maria Teresa Chirico	Maria Teresa Chirico	Maria Teresa Chirico
Diritto ed Economia politica	Maria Rachele Bazzano	Maria Rachele Bazzano	Maria Rachele Bazzano
Scienze Motorie e Sport	Francesco Antonio Catona	Francesco Antonio Catona	Francesco Antonio Catona
Storia dell'Arte	Stefano Favano	Domenico Rifatto	Domenico Rifatto
Religione	Santa Acclavio	Santa Acclavio	Maria Antonia Cassone
Sostegno	Maria Maddalena Ato	Maria Maddalena Ato	Maria Maddalena Ato

PROFILO DELLA CLASSE

Presentazione

La classe è composta da 18 studenti (16 femmine e 2 maschi), residenti nel comune di Villa San Giovanni e nei comuni / frazioni del comprensorio; tre studenti, infatti, sono pendolari da Scilla. La composizione è eterogenea per interessi ed estrazione sociale; il livello e la qualità delle relazioni interpersonali fra gli studenti e con i docenti possono ritenersi ottimi. Il clima di classe è sempre stato accogliente e costruttivo, basato su una relazione educativa di collaborazione e rispetto dei reciproci ruoli, nonché delle regole della convivenza civile. Uno spiccato senso di responsabilità contraddistingue generalmente tutti gli studenti della classe, con qualche isolata eccezione. La composizione del Consiglio di Classe è stata in parte modificata nell'arco del triennio ed il gruppo classe è arricchito, inoltre, dalla presenza di uno studente che segue un percorso didattico semplificato, come riportato nella programmazione coordinata di classe e nelle relazioni dei docenti di sostegno allegate al presente documento.

Evoluzione della classe-Azione educativa e didattica

Nel corso del triennio, gli studenti hanno mantenuto comportamenti partecipativi, maturi e responsabili, come è stato possibile osservare sia durante le attività in presenza che durante il periodo del Lockdown. L'interesse alle attività didattiche, favorito dalla ripresa delle attività in presenza, è stato per lo più costante e gli studenti hanno partecipato proficuamente a numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa, nel corso dell'anno scolastico. Alcune comprensibili difficoltà, a seguito del lungo periodo di Lockdown, sono state gradualmente superate con la collaborazione ed il supporto di tutti i docenti e degli studenti stessi.

Nell'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" e contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, i docenti, infatti, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento ed hanno coinvolto e stimolato gli studenti con attività significative quali: videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, utilizzo di tutte le funzioni del Registro elettronico, compresa la condivisione di materiali didattici, video, libri e test digitali, uso di App.

Le suddette attività, inoltre, sono state condotte regolarmente anche durante i numerosi periodi di Didattica Mista, per dir così, ovvero durante il corrente anno, in cui alcuni studenti, seppur per brevi periodi, hanno seguito le lezioni da remoto a causa dell'obbligo di isolamento per Covid.

Livelli di apprendimento raggiunti

Dopo un'attenta disamina dei livelli in ingresso, delle potenzialità della classe e, soprattutto, dell'impegno assiduo e costante profuso negli anni, si può ritenere che un gruppo ristretto abbia conseguito risultati eccellenti. La maggior parte degli studenti, dotati di buone abilità logico-espressive, discrete abilità rielaborative e sufficiente preparazione di base, grazie anche all'impegno crescente, ha acquisito piena autonomia nell'organizzazione degli apprendimenti e buoni risultati in termini di livelli in uscita. Solo un esiguo numero di studenti, seppur dotato di sufficienti abilità logico-analitiche ed espressive, grazie all'impegno profuso è riuscito a raggiungere risultati sufficienti.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati improntati sulla condivisione delle scelte educative e didattiche del Consiglio di Classe e su una costante sinergia fra e con i rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori. Anche se nell'anno in corso, non è stata eletta la rappresentanza di quest'ultima componente, ciò non ha in alcun modo intaccato il rapporto sinergico e di reciproca fiducia fra i vari attori coinvolti.

PIANO DI STUDIO e QUADRO ORARIO					
LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
Discipline	ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (spagnolo)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze Umane**	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali*	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
N° discipline per anno	10	10	11	11	11
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra
 ** Antropologia, Metodologia della ricerca,
 Psicologia e Sociologia

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei (per ITE inserire quelli specifici ed eliminare quelli dei licei)

1. Area Metodologica

- Avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli Autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale

“Il percorso del liceo delle scienze umane-opzione economico-sociale è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Nella V classe è impartito l'insegnamento di un modulo di Storia dell'Arte in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Sono stati progettati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti tra le diverse discipline, di stabilire relazioni, confronti, analisi valutative ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
AUTORITA' e POTERE	Italiano, Storia e Filosofia, Scienze Motorie, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Religione, Inglese, Spagnolo, Diritto
UGUAGLIANZE E DISUGUAGLIANZE	Italiano, Fisica, Diritto, Storia, Storia dell'Arte, Inglese, Spagnolo, Scienze Umane,
MONDO SOCIALE	Italiano, Storia e Filosofia, Scienze Motorie, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Religione, Inglese, Spagnolo, Diritto
IL LAVORO	Italiano, Fisica, Diritto, Filosofia, Storia dell'Arte, Inglese, Spagnolo, Scienze Umane, Scienze Motorie
Modulo Interdisciplinare di Educazione Civica: Libertà, partecipazione e legalità	Tutte le discipline

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI

- Italiano
- Inglese
- Spagnolo
- Storia
- Filosofia
- Matematica

- Fisica
- Diritto ed Economia
- Scienze Umane
- Storia dell'Arte
- Scienze Motorie
- Religione

SCHEDA INFORMATIVA DI ITALIANO CLASSE V Sez E	
Docente	Claudia Califano
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	101
Libri di testo	G.Baldi -S.Giusso -M.Razetti -G.Zaccaria, <i>La Letteratura ieri, oggi , domani</i> , Ed Paravia , vol 2 e 3
Obiettivi raggiunti	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere pratiche adeguate di lettura, analisi, contestualizzazione testuale ➤ Conoscere gli argomenti di letteratura affrontati ➤ Avere consapevolezza critica del percorso storico della letteratura italiana ed europea dell’Otto e Novecento ➤ Comprendere testi orali e scritti inerenti le tematiche relative a diversi ambiti ➤ Analizzare e interpretare criticamente testi letterari e non, operando opportuni collegamenti interdisciplinari. ➤ Possedere ed utilizzare un lessico di base sufficientemente vario ed efficace
	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere testi orali e scritti inerenti le tematiche relative a diversi ambiti ➤ Analizzare e interpretare criticamente testi letterari e non, operando opportuni collegamenti interdisciplinari. ➤ Possedere ed utilizzare un lessico di base sufficientemente vario ed efficace ➤ Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni (temi, articoli di giornale e/o saggi brevi) rispettando le caratteristiche delle varie tipologie e, se richiesto, rielaborare criticamente i contenuti appresi ➤ Esprimersi in modo chiaro e sicuro, sviluppando opportune sintesi ed analisi
	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper enucleare le informazioni fondamentali presenti in un testo e metterle in relazione con i saperi già acquisiti ➤ Saper esporre oralmente in modo organico i contenuti di storia letteraria appresi, inquadrando autori e testi in maniera diacronica e sincronica ➤ Saper analizzare e interpretare criticamente testi letterari e non, cogliendone gli elementi tematici, linguistici e retorico– stilistici, nonché operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari ➤ Saper produrre testi scritti, in maniera originale sia sul piano concettuale, che su quello espressivo ➤ Favorire la cittadinanza attiva e implementare la qualità delle competenze sociali e civiche tra gli studenti. ➤ Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri

<p>Contenuti</p>	<p>Divina Commedia: struttura e caratteri della terza Cantica. Il significato e l'idea dantesca del viaggio ultraterreno. <i>Lettura, parafrasi e commento dei Canti I-II-III-IV.</i> La concezione politica di Dante nella Commedia: Papato e Impero, il disegno della Divina Provvidenza. Percorsi tematici nella Commedia e nella letteratura italiana.</p> <p>L'età del Romanticismo: Aspetti generali del Romanticismo europeo; le ideologie, le istituzioni culturali. Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale. Il pubblico. Storia della lingua e dei fenomeni letterari. Autori e opere del Romanticismo europeo. Forme e generi letterari del Romanticismo italiano. La poetica classicistica e la poetica romantica. Titanismo e vittimismo nella poesia europea: l'eroe faustiano. I generi letterari. Il romanzo in Europa e in Italia: il romanzo storico, il romanzo realistico di ambiente contemporaneo. Walter Scott: Ivanhoe. Romanticismo italiano: la polemica fra classici e romantici. Il romanzo in Italia: la polemica sul romanzo, il romanzo storico, diverse scuole, il romanzo sociale e il romanzo psicologico. Verso il romanzo contemporaneo: Nievo. Il secondo Ottocento. La questione della lingua. A. Manzoni: la vita e le opere, le opere classiciste, la concezione della storia e della letteratura, gli Inni sacri, la lirica patriottica e civile, le tragedie; le novità della tragedia manzoniana. Dal Fermo e Lucia ai Promessi Sposi. G. Leopardi: la vita, lettere e gli scritti autobiografici, il pensiero, la poetica del vago e dell'indefinito. Fasi del pessimismo leopardiano. Leopardi e il Romanticismo; i Canti.</p>
-------------------------	---

Contenuti	<p><u>L'età postunitaria (1861-1900)</u></p> <p>Società e cultura; le ideologie; le istituzioni culturali. Gli intellettuali: il conflitto fra intellettuale e società, la posizione sociale degli intellettuali. Storia della lingua e fenomeni letterari; fenomeni letterari e generi; il romanzo, la novella, la letteratura per l'infanzia e la letteratura drammatica. La Scapigliatura. G. Carducci: la vita, l'evoluzione ideologica e letteraria. La produzione della prima fase: Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed epodi. Le Rime Nuove; Odi barbare; Rime e Ritmi; Carducci critico e prosatore. Scrittori europei dell'età del Naturalismo: il Naturalismo francese, i fondamenti teorici, i precursori i principali protagonisti (cenni). Scrittori italiani nell'età del verismo. Dal romanzo verghiano al romanzo decadente</p> <p>G. Verga: la vita e le opere. I romanzi preveristi, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano; Vita dei Campi; il ciclo dei Vinti. I Malavoglia. Le Novelle rusticane. Dal romanzo verghiano al romanzo decadente. M. de Stael, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</p> <p><u>Lettura, analisi e commento dei testi:</u></p> <p>A. Manzoni, dalla Lettre a M. Chauvet "Storia e Invenzione poetica", dalla Lettera sul Romanticismo "l'utile, il vero, l'interessante", dalle Odi "Il cinque Maggio"</p> <p>G. Leopardi, dai Canti "l'Infinito", "la sera del dì di festa", "la ginestra o il fiore del deserto"-G. Carducci, da Rime Nuove, "Pianto antico"</p> <p>G. Verga, dalle Novelle Rusticane "la roba"; da Vita dei Campi "Rosso Malpelo", "la lupa"; da Mastro Don Gesualdo "La morte di Mastro Don Gesualdo"; da I Malavoglia "il naufragio della Provvidenza" - "I Malavoglia e la dimensione economica".</p> <p><u>Il Decadentismo</u></p> <p>Società e cultura; la visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo: estetismo, linguaggio, tecniche espressive, linguaggio analogico e sinestesia. Temi e miti della letteratura decadente: decadenza, lussuria e crudeltà, la malattia e la morte, vitalismo e superomismo; gli eroi decadenti, il fanciullino e il superuomo. Decadentismo e Romanticismo: continuità e differenze; il ruolo dell'intellettuale, borghesie e proletariato. Decadentismo e Naturalismo. Decadentismo e Novecento.</p> <p>Storia della lingua e fenomeni letterari: Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo; il trionfo della poesia simbolista. Le tendenze del romanzo decadente. Baudelaire e i poeti simbolisti. Il romanzo decadente in Europa. La narrativa decadente in Italia. G. D'Annunzio: la vita e le opere. L'azione politica e il teatro. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche, il superuomo e l'esteta. Le opere drammatiche. Le Laudi. Alcyone. Il periodo notturno. Echi dannunziani nella poesia di Mario Luzi.</p> <p>G. Pascoli: la vita e le opere. La visione del mondo; la poetica. L'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; le raccolte poetiche. I poemetti. I Canti di Castelvecchio. I Poemi conviviali e le ultime raccolte. L'ideologia socialista e il nazionalismo</p> <p><u>Il primo Novecento (1901-1918)</u></p> <p>Ideologie e nuove mentalità: la crisi del positivismo il pensiero di Nietzsche e il partito degli intellettuali. La nascita dell'idealismo. Le istituzioni culturali, l'editoria, il giornalismo. Storia della lingua e dei fenomeni letterari: la lingua, le caratteristiche della produzione letteraria. La stagione delle avanguardie: il Futurismo (l'ideologia e la poetica). La lirica del primo Novecento in Italia: i Crepuscolari (ideologia e poetica).</p> <p>Italo Svevo: la vita e le opere. La cultura di Svevo e le suggestioni culturali. Il primo romanzo: Una vita. Senilità; l'inetto e il superuomo. La coscienza di Zeno. I romanzi di Svevo a confronto. I racconti e le commedie. Luigi Pirandello: la vita e le opere. La visione del mondo; la poetica. Le poesie e le novelle. I romanzi: l'esclusa, il fu Mattia Pascal, i vecchi e i giovani, Uno nessuno e centomila. Gli esordi teatrali e il grottesco. Il giuoco delle parti. Il teatro nel teatro. Sei personaggi in cerca d'autore. L'ultima produzione teatrale. L'ultimo Pirandello narratore. Il teatro della prima metà del '900.</p> <p><u>Tra le due guerre (1919-1945):</u>La cultura, la posizione degli intellettuali e il consenso al fascismo, il controllo della cultura nell'Italia fascista, le riviste e l'editoria. Il romanzo del primo e secondo novecento (mappa concettuale), la poesia del primo e secondo novecento (mappa concettuale)- Generi, movimenti e autori del Decadentismo.</p>
------------------	---

	<p>Le correnti e i generi letterari: Ungaretti, Saba e Montale (cenni generali), l'Ermetismo. <u>Lettura, analisi e commento dei testi:</u> C. Baudelaire, da I fiori del male "l'albatro"; Emilio Praga "Preludio" G. D'Annunzio, da Il Piacere "il conte Andrea Sperelli, libro I cap II; da Le vergini delle rocce "il programma politico del superuomo", libro I; da Alcyone "la sera fiesolana", "La pioggia nel pineto" G. Pascoli, da Myricae "X Agosto", "il lampo", "Temporale"; da Canti di Castelvecchio "La mia sera", da Il fanciullino "una poetica decadente"; "la grande proletaria si è mossa" Italo Svevo, da Senilità "il ritratto dell'inetto" cap I; L. Pirandello, da l'umorismo "un'arte che scompone il reale"; da Novelle per un anno "Il treno ha fischiato"; da Il fu Mattia Pascal "la costruzione della nuova identità e la sua crisi, capp VIII e IX. G. Ungaretti, da l'Allegria "Veglia", "San Martino del Carso" S. Quasimodo, da Acque e Terre "Ed è subito sera"; E. Montale, da Ossi di Seppia "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Non chiederci la parola che squadri da ogni lato" U.Saba, dal Canzoniere "Ulisse" Dino Campana, da Canti Orfici "l'invetriata" Primo Levi, da Se questo è un uomo "L'arrivo nel Lager"</p>	
Educazione civica	Tematiche	<p>IL WEB, rischi e opportunità, Informazione e partecipazione a temi di dibattito pubblico, attraverso i servizi digitali</p>
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica ➤ Usare la Rete in modo sicuro
	Conoscenze/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accedere alla Rete Internet per cercare informazioni, comunicare, lavorare ➤ Rispettare la Netiquette ➤ Valutare veridicità e validità dei contenuti di una fonte Internet o social ➤ Servirsi della propria identità digitale, bilanciandone l'esercizio con i principi della privacy
Metodologie	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving, didattica laboratoriale, cooperative learning. Aule aperte con l'utilizzo di materiale condiviso e realizzato dal docente oltre che reperito in rete (Video, Testi, Mappe Concettuali...)</p>	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Libro di testo, audiovisivi, Condivisione materiali su Registro elettronico-CLASSE VIVA, LIM, Piattaforma GSuite e APP collegate (Meet, Drive/Classroom) GSUITE EDU applicazioni del pacchetto Google per la scuola: prevalentemente utilizzate le app MEET (per videolezione in diretta), CLASSROOM (gestione lavoro con studenti e condivisione materiali), DRIVE (condivisione materiali), GMAIL(posta elettronica); Sito WEB; LIBRO DI TESTO ONLINE e altri strumenti digitali connessi; APP case editrici; Whatsapp; You tube, Rai scuola, Rai educational, Rai Play, Treccani ecc.</p>	

Tipologie delle prove di Verifica	<p>La valutazione disciplinare è stata basata sulle varie tipologie di prove scritte e orali deliberate nella programmazione del Dipartimento dei Linguaggi.</p> <p>VERIFICHE ORALI</p> <p>La verifica orale in presenza o in DDI ha assunto la forma di colloquio (dialogo con ruoli definiti), di conversazione (informale e spontanea) e di interventi estemporanei. L'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti si è svolta individualmente o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento.</p> <p>VERIFICHE SCRITTE:</p> <p>La verifica scritta è stata sotto la forma di produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, in modalità asincrona. (es. Produzione di testi prove scritte di tipologia A, B, C ,secondo quanto previsto dal Nuovo Esame di Stato, Quesiti a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate, esercizi, mappe concettuali, tabelle, disegni ecc...)</p>
Criteri di valutazione	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione disciplinari si è fatto riferimento a quelli riportati nel PTOF ed alle Griglie di Valutazione allegate alla Programmazione del Dipartimento Asse Linguaggi 2021/22. In particolare, per la valutazione delle prove scritte e orali, effettuate in presenza o in modalità sincrona e asincrona, si è tenuto conto de:</p> <p>----Conoscenza dei contenuti ----Pertinenza e strutturazione logica delle risposte agli argomenti richiesti ----Capacità di analisi e sintesi ----Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite ----Comprensione ed uso degli strumenti e del lessico specifici</p> <p>Risultati delle prove orali e scritte</p> <p>-Raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento -Interesse, impegno, partecipazione, frequenza -Progresso rispetto ai livelli di partenza</p> <p><u>Elementi di giudizio nella valutazione finale del percorso scolastico di ciascuno studente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione - interazione costruttiva - disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni - costanza nello svolgimento delle attività - senso di responsabilità - autonomia nello studio - puntualità nelle consegne - completezza dei contenuti dei lavori presentati - impegno nella produzione del lavoro proposto - progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

SCHEDA INFORMATIVA DI INGLESE	
Docente	Roberta Borruto
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	63
Libri di testo	"In time for first" ed. Dea scuola "Step into social studies" ed. Clitt

Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e ampliamento delle strutture morfosintattiche di base; • Consolidamento delle capacità di lettura e comprensione del testo. Conoscenza delle caratteristiche delle diverse tipologie letterarie. • Conoscenza dei diversi tipi di linguaggio letterario; Conoscenza dei generi letterari, della loro contestualizzazione storico-sociale e il pensiero degli autori
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di testi scritti di tipo letterario e di attualità; • Analisi, sintesi e commento un testo letterario; • Individuare i principali nuclei tematici del testo. Produzione di semplici testi, orali e scritti, adeguati ai diversi contesti (orali e scritti) di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di una conversazione in L2, funzionale al contesto e alla situazione della comunicazione, • Individuare i principali nuclei tematici del testo individuando voce narrante e punto di vista del narratore. • Essere in grado di individuare i temi dominanti di un testo. Realizzazione di confronti tra culture diverse.

<p>Contenuti</p>	<p>English Grammar, Use of English, Phrasal verbs; Collocations, Vocabulary achievement of a B2 level(CEFR).</p> <p>Literature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>The Romantic Age:</u> William Wordsworth (Daffodils). <p>Important steps in the history of Social Reforms: The Victorian example.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>The Victorian Age,</u> • <u>Victorian novel :</u> C.Dickens (“Oliver Twist”, Text “ The workhouse”) <ul style="list-style-type: none"> • Social and Political Topics: The sources of Human Rights: Magna Charta, Bill of Rights. The British and American Constitution. The Universal Declaration of the Human Rights <p>Dopo il 15 maggio: The women’s suffrage movement African –American civil Rights Movement The world of work The Welfare</p>	
<p>Educazione civica</p>	<p>Tematiche</p>	<p>L’Ordinamento della Repubblica: The American President and the British Monarchy. British And American Constitution L’UE , L’ONU e Organizzazioni Internazionali: The European Union The United Nations Modulo Interdisciplinare: Libertà, Partecipazione e Legalità: Political System of UK and USA</p>
	<p>Competenze</p>	<p>The American President and the British Monarchy. British And American Constitution.</p> <p>The European Union The United Nations</p> <p>Political System of UK and USA</p>
	<p>Conoscenze/Abilità</p>	<p>Conoscere i sistemi politici e il ruolo del Capo di Stato britannico e americano. Conoscere l’Unione Europea nella sua struttura e nei suoi ordinamenti. Conoscere l’Onu e il suo ruolo nel mondo e nella storia.</p>

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale; - Lavoro di gruppo; - Pair works Didattica Laboratoriale.
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo e altri testi - Laboratorio; Sussidi audio-visivi.
Tipologie delle prove di Verifica	Verifiche formative e sommative scritte ed orali;
Criteri di valutazione	Per le griglie di valutazione delle prove scritte ed orali si è fatto riferimento alla programmazione del consiglio di classe e alle griglie deliberate in seno al Dipartimento Asse dei Linguaggi.

SCHEDE INFORMATIVA DI SPAGNOLO CLASSE V SEZ E		
Docente	Giuseppe Montenero	
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	87	
Libri di testo	D'Ascanio Maria-Fasoli Antonella, <i>Mundo social 2 ED volume unico</i> , ed CLITT AA.VV, <i>Huellas+CD rom</i> , ED Europass Corton-Salvaggio, <i>Gramatica en vivo con tablas de verbos</i> , ED Europass	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Consolidare le strutture morfo-sintattiche e la struttura della frase, strutture essenziali di un testo, tutti i tempi verbali, i principali connettivi logici
	Abilità	Leggere e comprendere un testo in lingua, individuandone i nuclei essenziali Essere in grado di ricercare, selezionare, schematizzare i dati e le informazioni, consultando fonti e tipologie di testo differenti Comunicare a seconda della situazione comunicativa, diversificando lessico e registro linguistico Esprimere una valutazione critica dei contenuti di un testo Confrontare e sintetizzare temi, fatti e opinioni, individuando i principali nessi causa-effetto

	Competenze	Usare la lingua per lo studio ed il lavoro di gruppo Esercitare competenze linguistico-espressive in lingua spagnola, per interagire in contesti simulati e/o di vita reale
Contenuti		El desarrollo del Romanticismo en España, en Italia y en Europa. El desarrollo del Realismo en España, en Italia y en Europa. La Generación del '98. Miguel de Unamuno y Antonio Machado. La Generación del '27. Federico García Lorca La Guerra civil y los intelectuales contra el franquismo Desde la Posguerra, hacia la Contemporaneidad Manuel Rivas. El lápiz del carpintero. Pablo Neruda “odas elementales; “20 poemas de Amor” Gabriel García Márquez, “Cien Años de Soledad” en España, en Italia y en Europa
Educazione civica	Tematiche	Il Parlamento Spagnolo, Il Governo e Gli enti territoriali L'Unione Europea, l'Integrazione e le Istituzioni Le Organizzazioni internazionali Libertad, Legalidad y Solidaridad La legalità, le mafie e la cultura mafiosa
	Competenze	Partecipare al dibattito culturale e promuovere una cultura europea
	Conoscenze/Abilità	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e dell'Unione Europea per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed internazionale Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano; Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
Metodologie		❖ Lezione frontale, Lezione Interattiva e partecipata, lavoro didattico multi ed interdisciplinare strutturato in temi e unità di apprendimento, attività laboratoriali, problem solving/poning, cooperative learning, brainstorming
Mezzi, strumenti e materiali didattici		❖ Libro di testo, audiovisivi, LIM, Piattaforma GSuite e APP collegate (Meet, Drive/Classroom); CLASSROOM (gestione lavoro con studenti e condivisione materiali), Google DRIVE (condivisione materiali), GMAIL(posta elettronica); Sito WEB; LIBRO DI TESTO ONLINE e altri strumenti digitali connessi; APP case editrici

Tipologie delle prove di Verifica	Le verifiche orali in presenza hanno assunto la forma di colloquio (dialogo con ruoli definiti), di conversazione (informale e spontanea) e interventi estemporanei. L'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti si è svolta individualmente o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento.
Criteri di valutazione	Per i criteri di valutazione delle prove scritte ed orali si fa riferimento alle griglie di valutazione allegate nel dipartimento dei Linguaggi. Tali criteri hanno riguardato, in maniera particolare, la valutazione relativa alle conoscenze e alle capacità espressive, nonché all'impegno e alla partecipazione nel processo di apprendimento. <u>Elementi di giudizio nella valutazione finale del percorso scolastico di ciascuno studente:</u> <ul style="list-style-type: none"> • – partecipazione • – interazione costruttiva • – disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni • – costanza nello svolgimento delle attività • – senso di responsabilità • – autonomia nello studio • – puntualità nelle consegne • – completezza dei contenuti dei lavori presentati • – impegno nella produzione del lavoro proposto • -- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA	
Docente	Prof.ssa Maria Teresa Chirico
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	48
Libri di testo	Brancati A./ Pagliarani Trebi: Comunicare storia La Nuova Italia
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico essenziale e le categorie fondamentali della ricerca storica. • Conoscere gli eventi più significativi della storia contemporanea inseriti in un adeguato contesto sociale, economico, politico.
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Saper adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti culturali. • Saper individuare periodi e soggetti significativi nelle ricostruzioni storiche. • Distinguere i diversi aspetti di un evento storico e le relazioni che intercorrono tra essi. • Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni politici, economici e sociali. • Saper stabilire confronti tra la realtà odierna e il passato più recente. • Esporre in modo chiaro e appropriato gli eventi storici
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e interpretare le fonti storiche. • Cogliere la storia come interrelazione di fatti economici, politici e culturali • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali • Acquisire competenze sociali e civiche per la cittadinanza attiva, collocando l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione. • Effettuare raccordi pluridisciplinari

Contenuti	<p>La società di massa nella Belle Époque. Lo sviluppo industriale e tecnologico del 900. Le riforme sociali e assistenziali. I moderni sindacati.</p> <p>Il nazionalismo; il nuovo sistema di alleanze europee.</p> <p>L'età giolittiana: la politica interna e coloniale italiana.</p> <p>La prima guerra mondiale. La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo</p> <p>Il dopoguerra in Europa</p> <p>L'età dei totalitarismi, la crisi dello stato liberale e l'avvento del Fascismo, Gli Stati Uniti e la crisi economica e finanziaria del 1929.</p> <p>La Germania tra le due Guerre: la fine della Repubblica di Weimar e l'ascesa del Nazismo.</p> <p>La seconda guerra mondiale. La shoah e i genocidi del XX secolo. Il secondo dopoguerra. La decolonizzazione nelle linee generali.</p> <p>L'Europa e il mondo dalla "guerra fredda" al crollo del sistema sovietico.</p> <p>L'Italia del dopoguerra: dalla Costituente al sessantotto.</p>	
Educazione civica	Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Libertà, partecipazione e legalità • L'UE e le organizzazioni internazionali • La legalità, le mafie e la cultura mafiosa
	Competenze Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti; Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano; Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	I nazionalismi europei I regimi dittatoriali Marx: modo di produzione capitalistico e divisione del lavoro. Kierkegaard: la libertà come possibilità. Nietzsche: rovesciamento dei valori e liberazione umana. A. Arendt: Le origini del totalitarismo. L'Unione europea e le sue istituzioni. Lo statuto dell'ONU La criminalità organizzata.

	Conoscenze/Abilità	Ricostruire i principali cambiamenti avvenuti tra '800 e '900 nelle concezioni dello stato dell'individuo e della società. Comprendere il significato storico del processo di costruzione dell'unione europea e della introduzione della moneta unica. Conoscere le tappe fondamentali che hanno portato alla nascita dell'ONU Consolidare la conoscenza del fenomeno mafioso maturando la consapevolezza degli strumenti personali e collettivi attraverso cui contrastarlo.
Metodologie	Lezione frontale e interattiva Lavoro individuale e di gruppo Dibattiti	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Libro di testo e testi didattici di supporto Sussidi audiovisivi Materiale documentario e critico Schemi e appunti	
Tipologie delle prove di Verifica	Per verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: interrogazione orale, discussioni guidate, brevi interventi, ricerche/tesine, approfondimenti individuali.	
Criteri di valutazione	La valutazione del percorso didattico-formativo, coerente con quanto definito nel PTOF e dai rispettivi dipartimenti, ha fatto riferimento ai seguenti parametri: progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza; frequenza, partecipazione e impegno nel processo di apprendimento; livello di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.	

SCHEDA INFORMATIVA DI FILOSOFIA		
Docente	Prof.ssa Maria Teresa Chirico	
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	48	
Libri di testo	Abbagnano/Fornero: I Nodi del pensiero 3 Pearson	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico e le categorie fondamentali della ricerca filosofica. • Conoscere le principali correnti filosofiche contemporanee • Conoscenza del pensiero dei vari autori, correnti e periodi con particolare riferimento al '900
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della filosofia occidentale • Saper riconoscere e utilizzare il lessico specifico e le categorie essenziali della filosofia occidentale entro la loro complessa varietà di tradizioni e di stili. • Capacità di individuare legami tra autori, correnti e periodi • Individuare analogie e differenze tra concetti e metodi delle diverse posizioni filosofiche • Saper individuare le tesi di fondo dei testi presi in esame • Esporre i contenuti in modo chiaro e appropriato curando la coerenza logica del discorso
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i caratteri fondamentali del pensiero filosofico moderno. • Riconoscere la specificità dell'indagine filosofica e i rapporti intercorrenti con gli altri rami del sapere. • Comprendere i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici • Orientarsi sui temi fondamentali del pensiero etico-politico dell'800 e del '900, al fine di sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e costituzione. • Sviluppare un'autonoma capacità di giudizio critico.

Contenuti	<p>La reazione all'Idealismo. Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione. Kierkegaard: la fede come antidoto alla disperazione. Feuerbach: l'alienazione religiosa. Marx: il materialismo storico. L'età del Positivismo e la filosofia di Comte. Nietzsche: dalla morte di Dio all'ideale dell'oltre-uomo. Bergson e lo Spiritualismo. Freud e la psicoanalisi. La scuola di Francoforte Heidegger e l'esistenzialismo La riflessione politica nel XX secolo: H. Arendt</p>	
Educazione civica	Tematiche	Vedi scheda informativa storia
	Competenze	
	Conoscenze/Abilità	
Metodologie	<p>Lezione frontale e interattiva, Lavoro individuale e di gruppo; Dibattiti;</p>	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Libro di testo e testi didattici di supporto Sussidi audiovisivi Materiale documentario e critico Schemi e appunti</p>	
Tipologie delle prove di Verifica	<p>Per verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica:</p> <p>interrogazione orale, discussioni guidate, brevi interventi, ricerche/tesine, approfondimenti individuali.</p>	
Criteri di valutazione	<p>La valutazione del percorso didattico-formativo, coerente con quanto definito nel PTOF e dai rispettivi dipartimenti, ha fatto riferimento ai seguenti parametri: progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza; frequenza, partecipazione e impegno nel processo di apprendimento livello di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.</p>	

SCHEDA INFORMATIVA DI FISICA		
Docente	Maviglia Francesco	
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2021	N° 47	
Libri di testo	Ugo Amaldi – “Le traiettorie della fisica” Vol. 3 – Zanichelli ed.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Gli allievi hanno un’adeguata padronanza della terminologia specifica e conoscono i principi generali dell’elettromagnetismo.
	Abilità	Gli allievi sono capaci di analizzare gli avvenimenti e di studiarli con rigorosità sfruttando le leggi della fisica.
	Competenze	Gli allievi sono in grado di comunicare correttamente i concetti acquisiti in un linguaggio scientifico
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - La carica elettrica e la legge di Coulomb - Il campo elettrico e il potenziale - Fenomeni di elettrostatica - La corrente elettrica continua - La corrente elettrica nei metalli - Fenomeni magnetici fondamentali - Il campo magnetico 	
Educazione civica	Tematiche	1) <u>M.I.: LIBERTÀ, PARTECIPAZIONE E LEGALITÀ</u> <u>“Le leggi della fisica”</u> 2) <u>IL WEB, RISCHI E OPPORTUNITÀ</u> <u>“La fisica nel Web”</u>
	Competenze	1) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti di uno stato. Partecipare al dibattito culturale. 2) Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
	Conoscenze/Abilità	1) Conoscere l’etica della responsabilità. 2) Comprendere l’architettura del world wide web e di come la fisica se ne sia servita.
Metodologie	Lezione frontale, didattica attiva e problem solving.	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Libro di testo, dispense, Jamboard e piattaforma GSuite	
Tipologie delle prove di Verifica	Verifiche orali e presentazioni multimediali	
Criteri di valutazione	Griglia di valutazione prove orali e griglia unica di valutazione formativa per Didattica Digitale Integrata.	

SCHEDA INFORMATIVA DI DIRITTO ED ECONOMIA		
Docente	Prof.ssa Maria Rachele Bazzano	
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	82	
Libri di testo	I fondamenti del diritto ed economia vol. 3° a cura della Redazione Simone per la scuola	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Gli studenti conoscono: Lo Stato, la Costituzione e le varie le Forme di Stato e di Governo. I Principi fondamentali e i diritti e doveri del cittadino. Le funzioni dello Stato e l'Ordinamento della Repubblica. Il sistema economico nella Costituzione: i rapporti economici nel modello dello Stato sociale, anche con riferimento al terzo settore. Il ruolo dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica. Il sistema economico nell'era della globalizzazione, gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico. L'U.E. e le altre Organizzazioni internazionali. I temi economici dei mostri tempi, L'impresa e l'ambiente.
	Abilità	Gli studenti individuano e interpretano correttamente le norme di riferimento; riconoscono nella realtà concreta gli istituti giuridici ed economici studiati; effettuano confronti tra le diverse teorie economiche e i diversi sistemi economici.
	Competenze	Gli studenti espongono i concetti appresi utilizzando una corretta terminologia; Definiscono in maniera precisa gli istituti giuridici ed economici studiati; Analizzano i fenomeni giuridici ed economici distinguendone e riconoscendone gli aspetti caratterizzanti; Riconoscono l'importanza sociale degli istituti studiati; Confrontano istituti diversi; Comprendono e interpretano le fonti giuridiche ed economiche; Analizzano e realizzano grafici, tabelle, mappe concettuali.
Contenuti	<p>LO STATO E LA COSTITUZIONE Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Le forme di Stato e di governo. Le vicende costituzionali dello Stato Italiano, dall'Unificazione alla nascita della Repubblica. La Costituzione repubblicana: Caratteri e struttura.</p> <p>I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE E I DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO I principi fondamentali della Costituzione italiana: Il principio di uguaglianza formale e sostanziale. I diritti inviolabili della persona: la tutela Costituzionale, europea e Internazionale. I doveri inderogabili. La regolamentazione di rapporti civili nella Costituzione italiana: le libertà personale, di domicilio, di comunicazione, di circolazione e soggiorno, di riunione e di associazione, religiosa di manifestazione del pensiero. Le libertà riconosciute nei paesi democratici, le libertà violate oggi e nella storia passata. La regolamentazione dei rapporti etico-sociali: la tutela della famiglia, della scuola e della salute. La regolamentazione dei rapporti economici: il lavoro, la proprietà e l'iniziativa economica. La sovranità popolare, la democrazia diretta e rappresentativa. Il corpo elettorale e l'elettorato. I sistemi elettorali. I partiti politici.</p> <p>L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA Il Presidente della Repubblica, vicende della carica presidenziale. Attribuzioni e responsabilità. Il Parlamento, struttura, organizzazione, funzionamento. La funzione legislativa e le altre funzioni. Il Governo: struttura, formazione, vicende. La Corte Costituzionale, composizione e attribuzioni. La P.A. La funzione amministrativa ed i principi che la regolano. L'organizzazione della P.A. e il decentramento. Gli enti territoriali e il principio di sussidiarietà. Le regioni, il federalismo, e la competenza legislativa delle regioni. La</p>	

	<p>provincia, la città metropolitana e il Comune. Atti e provvedimenti amministrativi. Il procedimento amministrativo. L'invalidità dell'atto amministrativo.</p> <p>La funzione giurisdizionale, l'organizzazione giudiziaria. La giustizia civile e il processo civile. Il reato, la giustizia penale e il processo penale, e i principi. La giustizia amministrativa.</p> <p>L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE</p> <p>La comunità internazionale. La globalizzazione. L'ordinamento internazionale. Le Organizzazioni internazionali. L'ONU. LE ONG. Le tappe del processo di unificazione europea. L'Unione europea e le sue Istituzioni. Le fonti del diritto dell'U.E.</p> <p>LA CONDIZIONE GIURIDICA DEGLI STRANIERI</p> <p>L'immigrazione: legislazione nazionale e protezione internazionale. Le libertà democratiche e i diritti riconosciuti agli stranieri. La protezione dei rifugiati.</p> <p>LA POLITICA ECONOMICA</p> <p>La politica economica. La politica di bilancio. La spesa pubblica nella teoria Keynesiana. Il finanziamento della spesa pubblica. I vincoli alla politica di bilancio negli stati dell'UE. La politica monetaria, obiettivi e strumenti. Teorie. La politica monetaria dell'UE</p> <p>LE POLITICHE DI WELFARE E IL CONTRIBUTO DEL TERZO SETTORE</p> <p>La finanza della sicurezza sociale: il Welfare State. Il contributo del terzo settore: il Welfare mix.</p> <p>I TEMI ECONOMICI DEI NOSTRI TEMPI</p> <p>Il commercio internazionale. La globalizzazione di mercati. L'impresa e l'ambiente. La tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile</p> <p>MODULI INTERDISCIPLINARI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. AUTORITA' E POTERE: lo Stato e le forme di Stato. La sovranità. I poteri dello Stato 2. UGUAGLIANZA E DISEGUAGLIANZE: il principio di uguaglianza. L'intervento pubblico nell'attività socio economica. Le politiche del Welfare e il contributo del terzo settore. 3. MONDO SOCIALE: il commercio internazionale e la globalizzazione: il "sistema mondo" L'ordinamento internazionale 4. IL LAVORO: Il Lavoro nella Costituzione. Il rapporto di lavoro. I diritti e obblighi del lavoratore dipendente. La previdenza sociale. 	
<p>Educazione civica</p>	<p>tematiche</p>	<p>MODULO INTERDISCIPLINARE: LIBERTÀ, PARTECIPAZIONE E LEGALITÀ- La democrazia diretta e rappresentativa. Le libertà nella Costituzione italiana. Le Forme di Stato (rapporto sovranità-popolo)</p> <p>L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA: Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La Magistratura. Le garanzie Costituzionali. Gli Enti territoriali.</p> <p>L'UE: FONTI E ISTITUZIONI COMUNITARIE</p> <p>LA LEGALITÀ, LE MAFIE E LA CULTURA MAFIOSA</p>
	<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; -Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano; -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; -Partecipare al dibattito culturale. -Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e

		abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
	Conoscenze/ Abilità	<ul style="list-style-type: none"> –Conoscere gli istituti di democrazia diretta e rappresentativa e comprendere i valori di fondo della partecipazione democratica e le libertà riconosciute dalla Costituzione italiana. –Conoscere l’Ordinamento della Repubblica Italiana. –Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali, Conoscere le fonti del diritto dell’UE e l’efficacia sul diritto interno. Conoscere le Istituzioni dell’UE. –Conoscere il fenomeno mafioso, –Acquisire il senso civico e il rispetto delle leggi e del bene comune –Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili; –Saper valutare criticamente le informazioni dei mass-media –Acquisire la legalità come orizzonte culturale del vivere civile, valore ispiratore di comportamenti e scelte coerenti nel rapporto con se stesso, con gli altri e con le Istituzioni.
Metodologie	Lezione frontale, Lezione Interattiva e partecipata, lavoro didattico multi ed interdisciplinare strutturato in temi e unità di apprendimento, attività laboratoriali, problem solving/poning, cooperative learning, ricerca-azione, peer to peer. Webquest. Flipped Classroom, Aule aperte con l’utilizzo di materiale condiviso (Video, Testi, Mappe Concettuali...)	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Libro di testo, LIM , Audiovisivi, Dispense, Giornali e riviste specializzate, testi legislativi, Costituzione italiana, Codice Civile e altre fonti normative. Classeviva Spaggiari; CLASSROOM, DRIVE, GMAIL WEB; altri strumenti digitali; you tube, Rai scuola, Rai educational, Rai Play, Treccani ecc. Siti Istituzionali (Montecitorio, Governo. UE, ISTAT ecc). in DDI: Combinazione MEET-JAMBOARD-CLASSROOM; GSUITE EDU applicazioni del pacchetto Google per la scuola.	
Tipologie delle prove di Verifica	<p>VERIFICHE ORALI: prove di verifica sommativa, Interrogazioni orali, colloqui, dibattiti. Almeno N° 2 prove per quadrimestre.</p> <p>VERIFICHE SCRITTE: produzione di elaborati, trattazioni con analisi del testo e quesiti a risposta aperta. N° 2 prove scritte per quadrimestre.</p>	
Criteri di valutazione	<p>La valutazione è stata finalizzata a misurare le conoscenze, competenze e capacità e gli altri elementi di valutazione, secondo quanto previsto dal piano di lavoro e dal PTOF. Per la verifica degli apprendimenti sono state utilizzate verifiche formative e sommative. Per le prove scritte sono state applicati i criteri di valutazione previsti nella relativa griglia.</p> <p>Gli allievi sono stati tempestivamente informati dei voti attribuiti e sollecitati ad attivare un processo di autovalutazione inducendoli ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, e a migliorare il rendimento. La verifica è stata una fase essenziale per controllare in itinere i livelli di apprendimento, e predisporre, ove necessario, interventi di recupero e di approfondimento.</p>	

SCHEDE INFORMATIVA DI Scienze Umane	
Docente	Prof.ssa Bianca Malvasi
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	N.66 ore effettive di lezione
Libri di testo	Orizzonte Scienze Umane (E. Clemente –R. Danieli) Ed. Paravia

Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<p>Conoscenza dei nuclei tematici fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> -il fenomeno della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale -la dimensione sociale della religione -la multiculturalità: società multiculturali, dinamiche, risorse e limiti <p>Il lavoro e le sue trasformazioni: evoluzione, dinamiche e problematiche del mercato del lavoro contemporaneo</p> <p>Il cittadino e le istituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la politica, il potere, lo Stato e il cittadino -lo Stato e il Welfare State e il Terzo Settore
	Abilità	<p>Saper utilizzare il lessico di base per comprendere gli aspetti economici politici e culturali della società.</p> <p>Saper argomentare in forma orale e scritta su problematiche afferenti alle scienze umane.</p> <p>Saper individuare i tratti caratteristici della postmodernità e della relativa condizione esistenziale.</p>
	Competenze	<p>Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana.</p> <p>Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale.</p> <p>Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea.</p>

Contenuti	<p>INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA L'industria culturale: concetto e storia Industria culturale e società di massa Cultura e comunicazione nell'era digitale</p> <p>RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE La dimensione sociale della religione: - La religione come istituzione - Aspetti comuni alle principali religioni</p> <p>I sociologi "classici" di fronte alla religione: - Comte e Marx: il superamento della religione - Durkeim: la religione come fenomeno sociale - Weber: calvinismo e capitalismo - La religione come oggetto di ricerca empirica</p> <p>La religione nella società contemporanea: - Laicità e globalizzazione - La secolarizzazione - Il pluralismo religioso - Religione invisibile e sacro fatto in casa - il fondamentalismo</p> <p>LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO Il potere: - Gli aspetti fondamentali del potere. - Il carattere pervasivo del potere. - Le analisi di Weber.</p> <p>Storia e caratteristiche dello Stato moderno: - Stato moderno e sovranità. - Lo Stato assoluto - la monarchia costituzionale - La democrazia. - L'espansione dello Stato</p> <p>Stato totalitario e stato sociale: - Lo Stato totalitario - Lo Stato sociale</p> <p>La partecipazione politica: - Diverse forme di partecipazione - Elezioni e comportamento elettorale</p> <p>LA GLOBALIZZAZIONE Che cos'è la globalizzazione? : - I presupposti storici della globalizzazione.</p> <p>Le diverse facce della globalizzazione: - La globalizzazione economica - La globalizzazione politica - La globalizzazione culturale</p>
------------------	---

Contenuti	<p>Prospettive attuali del mondo globale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti positivi e negativi della globalizzazione - Un mondo globale...ma disuguale - La teoria della decrescita - La coscienza globalizzata <p>IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI</p> <p>L'evoluzione del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita della classe lavoratrice - Marx e il plusvalore - Le trasformazioni del lavoro dipendente - Il settore dei servizi - Tra mercato e welfare: il terzo settore. <p>Il mercato del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fenomeno della disoccupazione <p>Il lavoro flessibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nozione di flessibilità - La situazione italiana <p>LA SOCIETÀ MULTICULTURALE</p> <p>Alle origini della multiculturalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo stato moderno - La conquista del "Nuovo Mondo" - I flussi migratori del Novecento - La globalizzazione: persone e idee in movimento <p>Dall'uguaglianza alla differenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il valore dell'uguaglianza - Il valore della diversità - "Nero è bello": il caso degli afroamericani <p>La ricchezza della diversità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla multiculturalità al multiculturalismo - I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati - La prospettiva interculturale 	
Educazione civica	Tematiche	Educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile
	Competenze	<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>
	Conoscenze/Abilità	<p>Saper predisporre e attuare pratiche ambientali, legate al problema dei rifiuti e alla cultura del riutilizzo.</p> <p>Comprendere che gli impatti ambientali e il mancato rispetto dell'habitat in cui viviamo e fruttiamo, costituiscono un danno costoso che si ripercuote con criticità sulla nostra salute e sulla tutela della biodiversità in genere</p> <p>Acquisire maggior consapevolezza, attenzione e sensibilità verso l'ambiente.</p>

Metodologie	Didattica attiva e laboratoriale Lezione interattiva e partecipata Cooperative learning Lezione frontale Analisi dei casi. Lavori di gruppo. Dibattito e discussione.	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Dispense appunti libro di testo articoli di giornali e riviste specializzate testi multimediali video	
Tipologie delle prove di verifica	Interrogazioni; colloqui (dialogo con ruoli definiti), conversazioni (informale e spontanea), interventi estemporanei.	
Strumenti di valutazione	Verifica orale comprensione del testo soluzione di problemi	
Azione di recupero ed approfondimento	Spiegazione frontale Conversazione guidata Lavori individuali di ricerca e approfondimento	
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione finale del percorso scolastico per ciascun alunno: - interazione costruttiva - disponibilità alla collaborazione con docente e compagni - senso di responsabilità - autonomia nello studio - progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze - impegno nella produzione del lavoro proposto	

SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA DELL'ARTE		
Docente	DOMENICO RIFATTO	
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	N. 58 ore effettive di lezione	
Libro di testo	<i>Cricco G. – Di Teodoro F.P. DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI- Zanichelli</i>	
Obiettivi	Conoscenze	A conclusione dei percorsi di studio lo studente ha una chiara conoscenza: <input type="checkbox"/> Del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte; Dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione;
	Abilità	Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche ha acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sa coglierne e apprezzarne i valori estetici;
	Competenze	Inquadra correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; sa leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; riconosce e spiega gli aspetti iconografici e simbolici, i

raggiunti		<p>caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e conosce, negli aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.</p> <p>Competenze digitali: gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale.</p>
Contenuti		<p>RINASCIMENTO: IL CINQUECENTO e MANIERISMO -Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello. La pittura veneta: Tiziano, Giorgione,, Pontormo, Rosso Fiorentino, Andrea Palladio, Tintoretto, Veronese.</p> <ul style="list-style-type: none"> • BAROCCO :IL SEICENTO - Bernini, Borromini, Caravaggio • ROCOCO':IL SETTECENTO - Torino e l'urbanistica Filippo Juvarra, Vanvitelli. Le grandi architetture dell'assolutismo monarchico. La Pittura: Tiepolo,Canaletto e il vedutismo. Il Bello e il Sublime. <p>Panorama e cenni sui principali movimenti e rappresentanti con riferimento ad opere TRA SETTECENTO E OTTOCENTO :NEOCLASSICISMO</p> <p>Aspetti generali dei movimenti e lettura di opere rappresentative dei principali artisti</p> <ul style="list-style-type: none"> • ROMANTICISMO : Goya, Friederich, Turner,Gèricault,Delacroix • ROMANTICISMO ITALIANO : Hayez • REALISMO :Courbert, Millet • IMPRESSIONISMO : Monet, Manet,Degas,Renoir • POST-IMPRESSIONISMO .Seraut, Van Gogh,Cèzanne, Gauguin <p>Dopo il 15 maggio</p> <p>Cenni e aspetti generali dei movimenti di fine ottocento e prime avanguardie attraverso la lettura di qualche opera rappresentativa dei principali artisti.</p> <p>ESPRESSIONISMO – CUBISMO – FUTURISMO – METAFISICA- SURREALISMO- ASTRATTISMO – POP ART</p>
Educazione civica		<p>Tematiche la tutela del patrimonio culturale</p> <p>Competenze rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <p>Conoscenze/Abilità -Conoscere la normativa sulla conservazione dei beni culturali. -Conoscenza reperti e siti del territorio. - Saper decifrare i caratteri identificativi. - Taverna e Mattia Preti -Ernesto Basile e il Liberty a Reggio Calabria -Boccioni e Reggio.</p>
Metodologie		<p>L'impostazione didattica, è stata rivolta sin dall'inizio ad un'acquisizione qualitativa e quantitativa dei contenuti disciplinari da parte degli allievi più interessati e attenti, unitamente al recupero in itinere degli allievi carenti. Il lavoro svolto secondo le indicazioni programmatiche, è stato organizzato:In moduli e unità didattiche; Gli elementi fondamentali della disciplina sono stati trattati come quadri storici entro cui collocare le nozioni, in modo da cogliere le differenze fra un periodo e l'altro e tra un artista e l'altro. Pertanto la lettura di specifiche opere pittoriche, architettoniche e scultoriche, scelte dagli allievi, è stata finalizzata alla comprensione dei movimenti che esse hanno determinato. Lezione frontale-utilizzo di materiale condiviso (Video, Testi, Mappe Concettuali...)</p> <p>Classroom, FlippedClassroom,Digital storytelling, Combinazione MEET-JAMBOARD-CLASSROOM;WebQuest; Aule aperte con l'utilizzo di materiale condiviso (Video, Testi, Mappe Concettuali...)</p>

Mezzi, strumenti e materiali didattici	Libro di testo , LIM, monografie, testo multimediale RE Classe Viva (Spaggiari); GSUITE EDU applicazioni del pacchetto Google per la scuola: prevalentemente utilizzate le app MEET (per videolezione in diretta), CLASSROOM (gestione lavoro con studenti e condivisione materiali), JAMBOARD (lavagna condivisibile),DRIVE (condivisione materiali), GMAIL(posta elettronica); Sito WEB; LIBRO DI TESTO ONLINEe altri strumenti digitali connessi; APP case editrici;Whatsapp; You tube, Rai scuola, Rai educational, Rai Play, Treccani ecc.
Tipologie delle prove di verifica	Per misurare il profitto, sono state effettuata: interrogazioni orali; discussioni guidate, , prove simulate d'esame, interventi brevi. La verifica scritta è stata sotto la forma di produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, in modalità asincrona. (es. Produzione di testi, Quesiti a risposta aperta, Test strutturati e/o semistrutturati, esercizi, presentazioni, mappe concettuali, tabelle)
Criteri di valutazione	La valutazione secondo la griglia approvata dal collegio dei docenti e inserita nel P.T.O.F. è stata finalizzata a misurare: CAPACITA' di analisi, di sintesi e di valutazione; CONOSCENZA e comprensione dei contenuti disciplinari; COMPETENZE nelle applicazioni operative. Altri elementi, sono stati: la partecipazione attiva, l'impegno, la rielaborazione delle conoscenze, la capacità critica, l'interesse e le specifiche attitudini, i progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza. <u>Elementi di giudizio nella valutazione finale del percorso scolastico di ciascuno studente:</u> <ul style="list-style-type: none"> - interazione costruttiva - disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni - costanza nello svolgimento delle attività - senso di responsabilità - autonomia nello studio - puntualità nelle consegne - completezza dei contenuti dei lavori presentati - impegno nella produzione del lavoro proposto - progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

SCHEDA INFORMATIVA DI SCIENZE MOTORIE VE		
Docente	Catona Francesco	
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	48 ore	
Libri di testo	Più movimento	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Il Doping, le Dipendenze, l' Educazione alla Sicurezza, conoscere le capacità motorie: capacità coordinative, le Olimpiadi, l'Alimentazione, attività ed esercizi a carico naturale, Conoscere le principali regole della Pallavolo, basket, calcio a 5, Gli sport all'aria aperta e i benefici
	Abilità	Essere in grado di eseguire percorsi motori in modo consapevole e corretto. Eseguire esercizi e sequenze motorie allo scopo di migliorare le proprie capacità motorie. Conoscere per prevenire i vari pericoli legati alla pratica dell'attività sportiva

	Competenze	Saper rispettare e valorizzare il proprio corpo attraverso una sana e regolare attività motoria ed assumere Comportamenti equilibrati per un corretto stile di vita. Applicare in modo adeguato i principi fondamentali dell'allenamento sportivo. Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.
Contenuti		Il Doping, le Dipendenze, l' Educazione alla Sicurezza, conoscere le capacità motorie: capacità coordinative, le Olimpiadi, l'Alimentazione, attività ed esercizi a carico naturale, Conoscere le principali regole della Pallavolo, basket, calcio a 5, Gli sport all'aria aperta e i benefici . Attività ed esercizi a carico naturale. Attività ed esercizi di opposizione e resistenza. Attività ed esercizi con piccoli attrezzi. Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di coordinazione, scioltezza articolare, equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate. Circuiti misti. Giochi di squadra. Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra. Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di incidente.
Educazione civica	Tematiche	Libertà, partecipazione e legalità: il valore etico dello sport, la carta europea dello sportivo
	Competenze	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
	Conoscenze/Abilità	Conoscere i principi di libertà e legalità. Conoscere quanto sancito nella carta europea dello sport
Metodologie		Problem solving, Cooperative learning, correlazione tra apprendimenti nuovi e acquisizioni passate, gradualità dell'entità del carico nelle esercitazioni pratiche con difficoltà crescenti, lavori di gruppo, Classroom, FlippedClassroom, Digital storytelling, Combinazione MEET-JAMBOARD-CLASSROOM; WebQuest; Aule aperte con l'utilizzo di materiale condiviso (Video, Testi, Mappe Concettuali...)
Mezzi, strumenti e materiali didattici		Libro di testo, strumenti multimediali, fotocopie. Esercitazioni pratiche, circuiti, piccoli attrezzi per l'attività sportiva. Lezioni frontali e interattive. Attrezzature sportive esterne. Gsuite Edu, Meet, Classroom, Jamboard, Drive, Gmail e altri strumenti digitali connessi.
Tipologie delle prove di Verifica		Test strutturati, prove pratiche, ricerche, approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui, osservazione attenta e sistematica degli alunni. La verifica orale nella Dad ha assunto la forma di colloquio (dialogo con ruoli definiti), di conversazione (informale e spontanea) e di interventi estemporanei.
Criteri di valutazione		La valutazione degli allievi terrà conto oltre che dei risultati delle diverse prove anche del comportamento, dei fattori condizionanti il conseguimento pieno degli obiettivi a causa di eventuali situazioni di disagio, del miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze rispetto a quelle di partenza dell'impegno profuso, dell'interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo nonché della frequenza scolastica ove questa vada a compromettere il rendimento scolastico

SCHEDA INFORMATIVA DI RELIGIONE	
Docente	Lubrano Antonella Ada
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2022	Numero ore 22
Libri di testo	<i>Il segreto della vita</i> Edizioni il Capitello
Obiettivi raggiunti	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cattolica. ➤ Conoscere le linee fondamentali del discorso etico cattolico relativo alla libertà umana. ➤ Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone.
	Abilità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialogando in modo libero e costruttivo. ➤ Confrontarsi con gli aspetti più importanti delle grandi verità della fede cristiano-cattolica. ➤ Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e multiculturalità e alle nuove tecnologie.
	Competenze <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper definire i termini: risurrezione, reincarnazione e parusia. ➤ Saper individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri e del mondo.

Contenuti	<p>La bioetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione e nascita. ➤ La fecondazione artificiale. ➤ L'aborto. ➤ La clonazione. <p>L'escatologia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il pensiero umano di fronte alla morte. ➤ Morte e immortalità. ➤ La resurrezione dei morti. ➤ Le religioni orientali: la reincarnazione. ➤ I Novissimi: Morte, Giudizio, Paradiso, Inferno. ➤ Purgatorio. <p>Le relazioni con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Giustizia, carità, solidarietà. ➤ L'economia solidale . ➤ La mondialità . ➤ I diritti dell'uomo . ➤ Forme attuali di razzismo . <p>Lettura di alcuni brani delle encicliche sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rerum Novarum, ➤ Populorum Progressio, ➤ Sollicitudo Rei Socialis . 	
Educazione civica	Tematiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituzione ➤ Diritto ➤ Legalità ➤ Solidarietà ➤ Libertà di religione ➤ Etica della solidarietà
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere il valore della libertà, del libero arbitrio che Dio ci ha donato, nella scelta personale di credere o meno in Lui ➤ Riconoscere attraverso la figura di Madre Teresa di Calcutta un esempio di solidarietà e amore per l'altro.
	Conoscenze/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai problemi legati alla giustizia, alla convivialità e alla solidarietà. ➤ Prendere coscienza e stimare valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la giustizia e la promozione umana.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussioni guidate e spunti di riflessione. ➤ Lezione frontale e discussione su esperienze personali e protagonisti storici. ➤ Cooperative learning su temi di civiltà ed educazione civica. 	

Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La Bibbia; I documenti del Magistero. ➤ Il segreto della vita G. Marchioni. G.E. Il Capitello ➤ Materiale audiovisivo.
Tipologie delle prove di Verifica	Prove orali: Colloquio individuale e collettivo
Criteri di valutazione	<p>Per ogni tematica proposta, attraverso il dialogo educativo si è accertata l'acquisizione dei livelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ comprensione / linguaggio / comunicazione; ➤ criticità / maturità; ➤ affettività e modifiche comportamentali.

Le competenze chiave di cittadinanza e le competenze europee sono competenze "trasversali", che hanno richiesto conoscenze e abilità non riconducibili ad un unico asse culturale o a una singola disciplina, ma al concorso di diverse abilità e conoscenze disciplinari.

Il Consiglio di classe, pertanto, nella costante attenzione di fornire una prospettiva ampia e articolata dei fenomeni culturali e sociali, ha sollecitato gli studenti alla realizzazione delle seguenti competenze chiave di cittadinanza, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

Imparare ad imparare

Disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento

Progettare

Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi attraverso supporti cartacei, informatici e multimediali

Collaborare e partecipare

Disporsi in atteggiamento collaborativo verso l'interlocutore, comprendendo i diversi punti di vista e contribuendo all'apprendimento comune

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo limiti e responsabilità e rispettando le regole

Risolvere problemi

Utilizzare gli strumenti culturali di cui si è in possesso al fine di orientarsi in una situazione problematica

Individuare collegamenti e relazioni

Saper operare collegamenti tra argomenti diversi e cogliere analogie e differenze in testi tra loro distanti

Acquisire e interpretare l'informazione

Comprendere il significato e lo scopo dei testi, individuare le informazioni e distinguerle dalle opinioni, cogliere i caratteri specifici dei testi letterari e formulare una semplice, ma consapevole interpretazione.

Il raggiungimento delle competenze europee, richieste per l'apprendimento permanente, sono anche risultate fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'inclusione sociale e l'occupazione:

- **competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **competenza in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Le suddette competenze sono state conseguite attraverso le attività curricolari, attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti extracurricolari, PON, incontri di formazione, seminari, PCTO) e mediante l'espletamento dell'insegnamento di Educazione civica.

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO¹

a.s. 2019/20		a.s. 2020/21		a.s.2021/22	
Formazione teorica in aula	Azienda ospitante Associazione piccola opera papa Giovanni – onlus	Formazione teorica in aula	Azienda ospitante Sportello Energia Leroy Merlin Youth Empowered Coca-Coca Orienta Calabria Campus Orienta(salone dello studente)	Formazione teorica in aula	Azienda ospitante Orienta Calabria Università Mediterranea

Le attività dei percorsi PCTO, per l'A.S. 2020-2021 e 2021-2022 si sono svolte prevalentemente in modalità on-line, a causa del perdurare della situazione pandemica da Covid19.

OBIETTIVI DEL PCTO		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Apprendere fatti, principi, teorie e pratiche relative al settore di lavoro assegnato.</p> <p>Acquisire conoscenze integrate per ampliare la capacità di agire, di scegliere e di decidere, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi.</p> <p>Integrare le conoscenze teoriche apprese con strumenti operativi</p> <p>Apprendere le caratteristiche e la struttura gerarchica e organizzativa dell'ambiente in cui hanno operato.</p> <p>Apprendere gli aspetti fondamentali della normativa sulla sicurezza.</p>	<p>Hanno raggiunto specifiche abilità operative;</p> <p>Hanno saputo tradurre in termini operativi informazioni ed istruzioni ricevute in modo verbale e non verbale</p> <p>Hanno saputo applicare conoscenze e utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problem.</p> <p>Hanno saputo utilizzare specifici strumenti operativi per lo svolgimento di un compito.</p> <p>Hanno saputo usare il pensiero logico, intuitivo e Creativo</p> <p>Hanno saputo lavorare in gruppo, di assumere. responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di razionalizzare il lavoro.</p>	<p>Sono in grado di inserirsi in un contesto organizzato e di relazionarsi positivamente con gli altri.</p> <p>Sono in grado di interpretare ed intervenire in semplici contesti di lavoro/amministrazione</p> <p>Sono in grado di diagnosticare, interpretare, elaborare, interfacciarsi, comunicare.</p> <p>Sono in grado di comunicare efficacemente, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di riflettere sul proprio comportamento;</p> <p>Sono in grado di adeguare il proprio comportamento alle diverse circostanze nella soluzione dei problemi</p>

¹ Modificare Obiettivi, abilità, competenze, competenze trasversali ecc in relazione al tipo di percorso seguito dalla classe. Eliminare la presente nota.

COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTE	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere i compiti assegnati rispettando tempi e modalità di esecuzione ➤ Riconoscere il proprio ruolo all'interno dell'azienda /Ente in cui si è operato ➤ Operare con autonomia operativa all'interno della struttura ospitante ➤ Apprendere indicazioni operative ➤ Relazionarsi correttamente con i soggetti interni ed esterni all'azienda/Ente, rispettando i rispettivi ruoli e funzioni operative ➤ Utilizzare linguaggi specifici per comunicare con i soggetti interni ed esterni alle strutture ospitanti ➤ Operare scelte ed orientarsi nel mondo universitario e/o in quello del lavoro 	
OBIETTIVI COMPORTAMENTALI RAGGIUNTI	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto degli orari di lavoro, delle regole aziendali, di utilizzo dei materiali di consumo e delle attrezzature ➤ Collaborazione con i compagni per lo svolgimento dei compiti, ➤ Gestione di una relazione corretta con i colleghi in un contesto lavorativo ➤ Assunzione di responsabilità a livello personale e di gruppo 	

MODULO CLIL		
L'ARTE fra '800 e '900		
DISCIPLINA COINVOLTA	TEMPI	COMPETENZA IN ENTRATA
DNL (Storia dell'Arte) Prof. D.Rifatto Lingua inglese: Prof.ssa G. Romeo	II QUADRIMESTRE 12 ore (21 febbraio -09 Maggio)	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici testi; • Individuare i punti chiave in un testo; • Produrre semplici testi orali sufficientemente corretti; • Conoscere i meccanismi della L2 a livello B1 CEFR.
CONTENUTI	ABILITA'	COMPETENZE IN USCITA
<p><u>Contenuti disciplinari:</u> Wordlist per analizzare e commentare i dipinti</p> <p>I significati simbolici e i valori espressivi dei colori nei dipinti di Van Gogh: Notte Stellata I Mangiatori di Patate</p> <p>Il cubismo and Picasso: Guernica Les Demoiselles d'Avignon</p> <p>Il tema dell'angoscia in Munch: L'Urlo</p> <p><u>Contenuti linguistici:</u> Acquisizione linguaggio</p>	<p>Gli studenti sono stati in grado di potenziare le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità di lettura di un dipinto: (riconoscimento delle tecniche artistiche specifiche dell'opera e del contesto storico-culturale) • Abilità cognitive trasversali: (capacità di analisi, confrontando e organizzando le informazioni), • Abilità di studio: (organizzazione tematica, problematizzazione degli eventi), • Abilità di reperimento delle informazioni (utilizzare fonti di diversa tipologia) • Abilità progettuali (programmare/pianificare, fare uso delle risorse, usare le 	<p>Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire una lettura iconografica ed iconologica di un dipinto, • Usare correttamente ed autonomamente il lessico e le categorie essenziali della tradizione artistica, • Rielaborare in modo critico e personale quanto appreso in L2, • Produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto (mind map, schede riassuntive, immagini con didascalie); • Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo; • Attivare modalità relazionali positive basate su ascolto, collaborazione, rispetto degli altri; • Partecipare ad una discussione,

<p>specifico Specialistic subject vocabulary Functions: giving opinions, asking questions, comparing and contrasting, giving information Grammar: use of tenses: present, past, future; comparative and superlative forms, modal verbs for expressing ability</p>	<p>preconoscenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità cooperative (attività socializzanti e di ricerca) • Abilità di autovalutazione (monitoraggio del lavoro in itinere) 	<p>ponendo domande ed esprimendo opinioni</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Si è utilizzato il blended learning, un percorso formativo che prevede la combinazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni o attività affidate ai docenti in aula (8h.) • attività in autoapprendimento (4h.) <p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming; • Lezione interattiva, dinamica e partecipata; • Team work; • Costruzione di mappe concettuali <p><u>Strategie di apprendimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di documenti autentici (anche iconografici) • Domande stimolo, glossario L2 sull'argomento • Breve introduzione argomento da parte dell'insegnante in L2 (Power Point) • Lavoro individuale o a coppia • Attività di rinforzo e consolidamento attraverso attività multimediali (Quizziz, Wordwall) <p>Le diverse tipologie di intervento hanno permesso la partecipazione attiva degli studenti, protagonisti del loro percorso di apprendimento, così come l'utilizzo di diverse tecnologie ha consentito loro di utilizzare i materiali, sia in classe che a casa, secondo i loro ritmi e stili di apprendimento.</p>	
<p>MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo, articoli, fotocopie, materiale autentico; • Utilizzo delle tecnologie multimediali (LIM, piattaforma GSuite Classroom, (gestione lavoro con studenti e condivisione materiali) 	
<p>MODALITA' DI VERIFICA</p>	<p><u>Verifiche in itinere</u> Esercizi di completamento, vero/falso, scelta multipla, abbinamento, lessico specifico. Questionari a risposta aperta Dibattiti con scambio di opinioni Compilazione griglie</p> <p><u>Verifica sommativa</u> Analisi di un dipinto Report to the class on a painting that impressed you the most.</p>	
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione della competenza disciplinare si è tenuto conto della conoscenza generale dei temi trattati, del livello di autonomia e originalità nella produzione. Per quanto riguarda la competenza linguistica si è tenuto conto della capacità di utilizzare la L2 con correttezza morfosintattica. Per la valutazione finale, oltre al raggiungimento delle specifiche competenze, si è tenuto conto della partecipazione, della puntualità nelle consegne, dell'impegno nella produzione del lavoro proposto, della disponibilità a collaborare con docenti e compagni in modo partecipativo e responsabile.</p>	

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutti gli allievi si sono dimostrati interessati a partecipare alle attività extrascolastiche e alle iniziative di carattere culturale e umanitario promosse dalla scuola.

Le attività, che hanno coinvolto la classe nel suo insieme o per gruppi anche esigui di alunni, sono state le seguenti:

ATTIVITÀ	DATA	PARTECIPANTI
Progetto PON “Star bene a scuola” Codice: 10.1.1A-FSEPON-CL-2019-38 Modulo “Rotte sicure”	A.S.2021-2022	1
Progetto di Rete “Apollo, il buono, il bello, il giusto” (DM 18/2020)	Ottobre-Dicembre 2021	15
Progetto PON– FSE e FDR Apprendimento e socialità. “Back to school” – Codice: 10.2.2A - FSEPON-CL-2021-178. Modulo: “La pittura..... un piano coperto di campi di colori”	Primavera 2022	5
Giochi Sportivi Studenteschi	Primavera 2022	18
Progetto PON 9707 del 27.04.2021 – FSE e FDR Apprendimento e socialità. “Back to school” – Codice: 10.2.2A - FSEPON-CL-2021-178. Modulo: “Legalità vò cercando”-	Primavera 2022	11
Progetto d’Istituto: “Dare una mano.....colora la vita”	A.S. 2021-2022	18
PON 10.2.2A-FSEPON-CL-2021-178 “Back to School” Modulo “Hablemos Español”	Primavera 2022	4

SCELTE METODOLOGICHE

Diverse sono state le metodologie utilizzate dai docenti e mirate al coinvolgimento degli allievi nel dialogo e nell’interesse per le varie problematiche, adeguando le strategie didattiche alle esigenze e al processo di apprendimento dei singoli al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- lezione frontale e interattiva; lavori di gruppo
- promozione di dibattiti interattivi su temi culturali e problematiche storico-sociali del nostro tempo; lavori guidati per la soluzione di problemi didattici specifici, anche in relazione alle prove di Esame
- sviluppo tematico dei contenuti in chiave interdisciplinare e trasversale
- pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
attività di confronto e attualizzazione attraverso la lettura di testi critici e giornalistici
- incontri e seminari con esperti, come supporto ed ulteriore arricchimento in specifici percorsi

- formativi;
- uso delle nuove tecnologie applicate alle varie discipline;
 - problemsolving; cooperative learning; peer tutoring;
 - visite guidate a mostre, musei, centri di ricerca scientifica, località di interesse storico-artistico, ambientale;
 - Combinazione delle App MEET -CLASSROOM; WebQuest; Aule aperte con l'utilizzo di materiale condiviso (Video, Testi, Mappe Concettuali...)

INTERVENTI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando un adeguato numero di ore curriculari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate. A tal fine sono stati effettuati percorsi per il recupero in itinere delle carenze riscontrate al termine del I quadrimestre, consistenti in attività programmate per step successivi. Analogamente, sia in DDI che in presenza sono stati effettuati approfondimenti disciplinari e interdisciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Elementi di giudizio nella valutazione finale del percorso scolastico di ciascuno studente:

- partecipazione alla DDI/DaD
- interazione costruttiva
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- costanza nello svolgimento delle attività
- senso di responsabilità
- autonomia nello studio
- puntualità nelle consegne
- completezza dei contenuti dei lavori presentati
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le verifiche sono state diagnostiche, formative e sommative. Esse, ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata valutazione del percorso di apprendimento, sono state effettuate tramite diverse tipologie, in coerenza con quanto esplicitato nel PTOF dell'Istituto. La verifica orale in caso di DDI/DaD ha assunto la forma di colloquio (dialogo con ruoli definiti), di conversazione (informale e spontanea) e di interventi estemporanei. L'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti si è svolta individualmente o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

OBIETTIVI COGNITIVI			
VOTO GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 eccellente	Conoscenze organiche, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi Applica le conoscenze con la massima precisione in qualsiasi nuovo contesto. Comunica in modo efficace, articolato ed originale.
9 ottimo	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a contenuti non usuali. Comunica in modo efficace ed articolato.
8 buono	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete.	Esegue compiti di una certa complessità Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Comunica in modo efficace ed appropriato.
7 discreto	Conoscenze complete e parzialmente approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete pur con qualche incertezza	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze, con qualche lieve imprecisione. Comunica in modo abbastanza efficace.
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti. Applica le conoscenze senza gravi errori Comunica in modo semplice ma adeguato.
5 mediocre	Conoscenze superficiali ed incomplete	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; riesce a organizzare le conoscenze se opportunamente guidato.	Applica le conoscenze con qualche imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici. Comunica in modo non sempre coerente
4 insufficiente	Conoscenze frammentarie e lacunose	Sa effettuare analisi e sintesi parziali. Evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze anche se opportunamente guidato	Commette gravi errori nell'applicare i contenuti acquisiti. Comunica in modo inadeguato e approssimativo.
3 scarso	Conoscenze molto frammentarie, gravemente lacunose e disorganizzate.	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi. Non sa organizzare le scarse conoscenze neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze acquisite. Comunica in maniera disorganica e impropria.
1-2 Molto scarso	Nessuna	Non effettua analisi e sintesi. Non organizza alcun contenuto neanche se opportunamente guidato.	Non individua temi e problemi, non compie alcuna operazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI	LIVELLI					
	A	B	C	D	E	F
	AVANZATO	INTERMEDIO	SUFFICIENTE	MEDIOCRE	INSUFFICIENTE	MOLTO INSUFFICIENTE
1. impegno	Continuo, tenace rigoroso e diligente	continuo	sufficiente	incostante	saluario superficiale	assente
2. interesse	profondo spiccato	significativo	adeguato	incostante	scarso	disinteresse
3. partecipazione	attiva costruttiva proficua	attiva e propositiva	attiva	sollecitata	insufficiente	passiva
4. metodo di studio	organico, elaborativo, critico	organico e riflessivo	organico	poco organico	disorganico	inesistente
5. comportamento	Vedi griglia comportamento					

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(compresa la DDI/Dad)

Indicatori VOTO	A) FREQUENZA - PUNTUALITA'	B) RISPETTO DELLE REGOLE DELLE PERSONE, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO- PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	C) PARTECIPAZIONE
10	<u>ASSENZE:</u> max 5 gg nel quadrimestre, max 10 gg /a.s. <u>RITARDIE USCITE ANTICIPATE:</u> max 2 nel quadrimestre, max 4 /a.s.	Esemplare, sistematico. Nessun provvedimento disciplinare	Attiva costruttiva, responsabile. Puntuale rispetto delle consegne.
9	<u>ASSENZE:</u> max 7 gg. nel quadrimestre, max 15 gg /a.s. <u>RITARDIE USCITE ANTICIPATE:</u> max 3 nel quadrimestre, max 6/a.s.	Corretto, responsabile. Nessun provvedimento disciplinare	Costruttiva Responsabile. Rispetto delle consegne.
8	<u>ASSENZE:</u> max 10 gg nel quadrimestre, max 20 gg /a.s. <u>RITARDIE USCITE ANTICIPATE:</u> max 4 nel quadrimestre, max 8 /a.s.	Generalmente corretto Nessun provvedimento disciplinare	Attiva. Rispetto delle consegne. Rari episodi di distrazione.
7	<u>ASSENZE:</u> max 13 gg nel quadrimestre, max 25 gg /a.s. <u>RITARDIE USCITE ANTICIPATE:</u> max 5 nel quadrimestre, max 10/a.s. _____	Non sempre corretto. Un richiamo o ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.	Non sempre adeguata, selettiva Incostante rispetto delle consegne. Qualche episodio di distrazione
6	<u>ASSENZE:</u> ≥ 14 gg nel quadrimestre, max 50 gg /a.s. <u>RITARDIE USCITE ANTICIPATE:</u> ≥ 6 nel quadrimestre, ≥ 11 /a.s. _____	Spesso scorretto; Sistematiche irregolarità. Più richiami o ammonizioni scritte con annotazioni sul registro di classe; e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.	Inadeguata. Incostante rispetto delle consegne. Continui episodi di disturbo e di distrazione.
5	<u>ASSENZE:</u> ≥ 14 gg nel quadrimestre, max 50 gg/a.s. <u>RITARDIE USCITE ANTICIPATE:</u> ≥ 6 nel quadrimestre ≥ 11/a.s.	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.	Rifiuto delle norme basilari del vivere civile, comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascun anno del secondo biennio e della quinta classe del corso di studi, in sede di scrutinio finale, viene attribuito ad ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Per l'attribuzione del credito sono considerati, oltre la media (M) dei voti:

- L'assiduità della **frequenza scolastica**.
Non si considerano le assenze dovute a motivi di salute documentati con certificato medico e le assenze dovute alle misure precauzionali adottate per l'emergenza da covid-19, giustificate anche mediante autocertificazione dei genitori
Nella valutazione della frequenza si terrà conto di eventuali problemi tecnici evidenziati dallo studente (assenza o malfunzionamento dei dispositivi, e/o nella connessione alla rete)
- **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;**
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- la partecipazione ad **attività esterne (crediti formativi)**.

INDICATORI			Frazioni di Punto	
A)	FREQUENZA SCOLASTICA	Max. 12 giorni di assenza nell'a.s.	0,30	
		Da 13 a 20 giorni di assenza nell'a.s.	0,20	
B)	INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Se la parte decimale della media aritmetica è \geq di 0,50	0,25	
		INTERESSE E IMPEGNO		0,15
		INTERESSE E PROFITTO nella Religione o nelle attività didattiche e formative alternative o in attività di studio individuale certificato e valutato dalla scuola.	discreto/buono	0,15
			\geq di distinto	0,20
C)	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	Progetti: PON – POR finanziati U.E., MIUR, USR; Progetti extracurricolari organizzati dalla scuola per min. 20 ore; Convegni, seminari ed eventi extracurricolari, anche on-line, promossi dalla scuola, la cui partecipazione sia documentata per min. 20 ore; Attività di tutoraggio per recupero – sostegno compagni.	0,20	
		Convegni, seminari ed eventi extracurricolari, anche on-line, promossi dalla scuola, la cui partecipazione sia documentata per min. 10 ore.	0,10	
D)	ATTIVITÀ ESTERNE (CREDITO FORMATIVO) (max. 2)		0,20	

Si attribuisce il **punteggio minimo** della banda di oscillazione se l'alunno è incorso in sanzioni disciplinari gravi (a partire dall'allontanamento dalla comunità scolastica anche per un solo giorno).

NELLO SCRUTINIO FINALE DI GIUGNO SI ATTRIBUISCE:

- └ **il punteggio massimo** della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è uguale o maggiore di 0,55.
- └ **il punteggio minimo** della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è minore di 0,55.
- └ **il punteggio minimo** della banda di oscillazione (**per le classi quinte**) se il consiglio di classe ha deliberato l'ammissione all'esame di stato con una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

ATTIVITA' ESTERNE (CREDITO FORMATIVO)

Esperienze acquisite al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione personale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (D.M. 49/2000)

D) ATTIVITA' ESTERNE (CREDITI FORMATIVI)	
1) Patente europea d'informatica (ECDL) . Se il livello di competenza certificata è superiore a quello della classe frequentata.	0,20
2) Certificazione esterna di lingua straniera (rilasciata da Enti certificatori accreditati) che certifichi un livello di competenza superiore a quello della classe frequentata.	0,20
3) Frequenza ai corsi del Conservatorio di musica , con risultati positivi.	0,20
4) Attività di volontariato non occasionali , per organizzazioni di rilevanza nazionale o internazionale quali Protezione Civile, Kiwanis club, Caritas, Croce Rossa, Conferenza San Vincenzo De Paoli, ecc.	0,20
5) Attività sportiva a livello agonistico , certificata dalle federazioni competenti, a livello provinciale, regionale o nazionale.	0,20
6) Attività lavorative collegate alle finalità del corso di studi regolarmente certificate. Le certificazioni comprovanti tali attività debbono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.	0,20
7) Partecipazione a corsi anche on line strettamente attinenti all'indirizzo di studio della durata \geq a 20 ore.	0,20
8) Partecipazioni alle fasi provinciali, regionali, nazionali o internazionali giochi, Olimpiadi, Certamen...	0,20
9) Partecipazione a concorsi coerenti con il corso di studio (I - II - III posto o menzione di merito).	0,20

La documentazione relativa all'esperienza esterna deve comprendere un'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni, rilasciata su carta intestata e/o debitamente vidimata, che contenga una sintetica descrizione dell'esperienza, il periodo, la durata e ogni altro elemento utile per attestare la rilevanza qualitativa dell'esperienza stessa. Le certificazioni acquisite

all'Estero devono essere legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti dalle convenzioni o da accordi internazionali vigenti in materia.

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A del d.lgs 62/2017 e delle indicazioni fornite dall'art. 11 dell'OM. 65/2022; il credito è convertito poi in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 dell'allegato C della suddetta Ordinanza ministeriale.

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Allegato C Tabella 1 OM 65/2022
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

SIMULAZIONI ESAME

	Data
Simulazione Prima Prova	29/04/2022
Simulazione Seconda Prova	02/05/2022
Simulazione Colloquio	05/05/2022

<i>Conversione del punteggio della prima prova scritta</i>	
Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

<i>Conversione del punteggio della seconda prova scritta</i>	
Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

In allegato i testi delle prove proposte. (Allegato 1)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo	1.50 -	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Il presente documento finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 09/05/2022

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
	Religione cattolica
	Lingua e letteratura italiana
	Lingua e cultura inglese
	Lingua e cultura spagnola
	Filosofia e Storia
	Matematica
	Fisica
	Diritto ed Economia politica
	Storia dell'arte
	Scienze Umane
	Scienze motorie e sportive
	Coordinatore di Educazione civica
	Sostegno
	Sostegno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maristella Spezzano



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"

VILLA SAN GIOVANNI RC

Via Riviera, 10 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q

Tel. /Fax 0965/795349 www.nostrorepaci.gov.it

e-mail rcis03600q@istruzione.it - PEC :rcis03600q@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

Italiano

TIPOLOGIA A-Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Poesia- G. Pascoli, da *Myrica*, La civetta

Stavano neri al lume della luna
gli erti cipressi, guglie di basalto,
quando tra l'ombre svolò rapida una
ombra dall'alto:

5 orma sognata d'un volar di piume,
orma d'un soffio molle di velluto,
che passò l'ombre e scivolò nel lume
pallido e muto;

ed i cipressi sul deserto lido
10 stavano come un nero colonnato,
rigidi, ognuno con tra i rami un nido
addormentato.

E sopra tanta vita addormentata
dentro i cipressi, in mezzo la brughiera,
15 sonare, ecco, una stridula risata
di fattucchiera:

una minaccia stridula seguita,
forse, da brevi pigolii sommessi,
dal palpar di tutta quella vita
20 dentro i cipressi.

Morte, che passi per il ciel profondo,
passi con ali molli come fiato,
con gli occhi aperti sopra il triste mondo
addormentato;

25 Morte, lo squillo acuto del tuo riso
unico muove l'ombra che ci occulta
silenziosa, e, desta all'improvviso
squillo, sussulta;

e quando taci, e par che tutto dorma
30 nel cipresseto, trema ancora il nido
d'ogni vivente: ancor, nell'aria, l'orma
c'è del tuo grido.

2 erti: alti e dritti. basalto: roccia vulcanica di colore nero.
5 orma... piume: traccia di un volo di piume apparsa come in sogno.
9 lido: luogo pianeggiante.
14 brughiera: campagna incolta.
25-26 lo squillo acuto del tuo riso... ci occulta: il suono squillante e acuto del tuo
riso è l'unica cosa che turba l'oscurità che ci nasconde.
27 desta: risvegliatasi.

COMPRESIONE E ANALISI

- 1 Riassumi in poche righe il contenuto della lirica.
- 2 Il titolo indica una presenza animale: a partire da quale verso essa si palesa?
- 3 In che modo si preannuncia la civetta, prima ancora della sua apparizione?
- 4 Qual è il valore simbolico assunto da questa singolare "protagonista"?
- 5 Rintraccia tutti i termini che fanno riferimento al motivo funebre.
- 6 Nel testo compare il tema del nido? Se sì, dove e con quale significato?
- 7 Tramite quale dei cinque sensi viene percepita, dalla quarta strofa in avanti, la presenza della civetta? Elenca i termini che fanno riferimento a esso.
- 8 Il lessico impiegato da Pascoli in questa lirica è piuttosto esiguo, essendo caratterizzato da frequenti ripetizioni degli stessi vocaboli e anche di medesimi sintagmi. Individua ed elenca gli elementi che ricorrono più volte nel testo, illustrandone il rilievo semantico.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Il tema della morte, come realtà che minaccia la serenità degli esseri umani, è presente in diverse liriche di Pascoli. Come viene affrontato dall'autore? Rispondi in circa 1 pagina di foglio protocollo, facendo riferimento ad altri testi pascoliani da te letti.

Prosa- Italo Calvino, Ultimo viene il corvo

17

Italo Calvino Ultimo viene il corvo

AZIONE

Un ragazzo che si diverte a sparare ed è dotato di una mira eccezionale si aggrega a un gruppo di partigiani. Incontra una colonna di soldati tedeschi, il ragazzo ne insegue uno, che gli ha sparato contro sfiorandogli la guancia con un proiettile. Il seguito è l'argomento del brano.

[...] Il ragazzo, coperto dal tiro dei compagni, poteva mirare meglio. Ad un tratto un proiettile gli sfiorò una guancia. Si voltò: un soldato aveva raggiunto la strada sopra di lui. Si buttò in una cunetta, al riparo, ma intanto aveva fatto fuoco e colpito non il soldato ma di striscio il fucile, alla cassa. Sentì che il soldato non riusciva a ricaricare il fucile, e lo buttava in terra. Allora il ragazzo sbucò e sparò sul soldato che se la dava a gambe: gli fece saltare una spallina.

L'inseguì. Il soldato ora spariva nel bosco ora riappariva a tiro. Gli bruciò il cocuzzolo dell'elmo, poi un passante della cintura. Intanto inseguendosi erano arrivati in una valletta sconosciuta, dove non si sentiva più il rumore della battaglia. A un certo punto il soldato non trovò più bosco davanti a sé, ma una radura, con intorno dirupi fitti di cespugli. Ma il ragazzo stava già per uscire dal bosco: in mezzo alla radura c'era una grossa pietra; il soldato fece appena in tempo a rimpiazzarsi dietro, rannicchiato con la testa tra i ginocchi.

Là per ora si sentiva al sicuro: aveva delle bombe a mano con sé e il ragazzo non poteva avvicinarlisi ma solo fargli la guardia a tiro di fucile, che non scappasse. Certo,

se avesse potuto con un salto raggiungere i cespugli, sarebbe stato sicuro, scivolando per il pendio fitto. Ma c'era quel tratto nudo da attraversare: fin quando sarebbe rimasto lì il ragazzo? E non avrebbe mai smesso di tenere l'arma puntata? Il soldato decise dalla pietra. Uno sparo, e l'elmo sulla punta della baionetta e gli fece far capolino fuori. Il soldato non si perse d'animo; certo mirare lì intorno alla pietra era facile, ma se lui si muoveva rapidamente sarebbe stato impossibile prenderlo. In quella un uccello traversò il cielo veloce, forse un galletto di marzo. Uno sparo e cadde. Il soldato si asciugò il sudore dal collo. Passò un altro uccello, una tordella: cadde anche quello. Il soldato inghiottiva saliva. Doveva essere un posto di passo, quello: continuavano a volare uccelli, tutti diversi e quel ragazzo a sparare e farli cadere. Al soldato venne un'idea: «Se lui sta attento agli uccelli non sta attento a me. Appena tira io mi butto. Ma forse prima era meglio fare una prova. Raccattò l'elmo e lo tenne pronto in cima alla baionetta. Passarono due uccelli insieme, stavolta: beccaccini. Al soldato rincresceva sprecare un'occasione così bella per la prova, ma non si azzardava ancora. Il ragazzo tirò a un beccaccino, allora il soldato sporse l'elmo, sentì lo sparo e vide l'elmo saltare per aria. Ora il soldato sentiva un sapore di piombo in bocca; s'accorse appena che anche l'altro uccello cadeva a un nuovo sparo. Pure non doveva fare gesti precipitosi: era sicuro dietro quel masso, con le sue bombe a mano. E perché non provava a raggiungere il ragazzo con una bomba, pur stando nascosto? Si sdraiò schiena a terra, allungò il braccio dietro a sé, badando a non scoprirsi, radunò le forze e lanciò la bomba. Un bel tiro; sarebbe andata lontano; però a metà della parabola una fucilata la fece esplodere in aria. Il soldato si buttò faccia a terra perché non gli arrivassero schegge.

Quando rialzò il capo era venuto il corvo. C'era nel cielo sopra di lui un uccello nero che volava a giri lenti, un corvo forse. Adesso certo il ragazzo gli avrebbe sparato. Ma lo sparo tardava a farsi sentire. Forse il corvo era troppo alto? Eppure ne aveva colpito di più alti e veloci. Alla fine una fucilata: adesso il corvo sarebbe caduto, no, continuava a girare lento, impassibile. Cadde una pigna, invece, da un pino lì vicino. Si metteva a tirare alle pigne, adesso? A una a una colpiva le pigne che cascavano con una botta secca. A ogni sparo il soldato guardava il corvo: cadeva? No, l'uccello nero girava sempre più basso sopra di lui. Possibile che il ragazzo non lo vedesse? Forse il corvo non esisteva, era una sua allucinazione. Forse chi sta per morire vede passare tutti gli uccelli: quando vede il corvo vuol dire che è l'ora. Pure, bisognava avvertire il ragazzo che continuava a sparare alle pigne. Allora il soldato si alzò in piedi e indicando l'uccello nero col dito, – Là c'è il corvo! – gridò, nella sua lingua. Il proiettile lo prese giusto in mezzo a un'aquila ad ali spiegate che aveva ricamata sulla giubba. Il corvo s'abbassava lentamente, a giri.

Italo Calvino, *Ultimo viene il corvo*, Mondadori, Milano 2016

COMPRESIONE E ANALISI

1. Perché il soldato tedesco se la dà a gambe?
2. Gli stati d'animo del soldato nascosto dietro la pietra

si evolvono in progressione, descritti con immagini sempre più intense a ogni colpo sparato dal ragazzo. Quali sono gli elementi che, colpo dopo colpo, terrorizzano il tedesco?

3. Dopo aver usato la sua ultima arma – la bomba a mano fatta esplodere in aria dal ragazzo – il tedesco si sente perduto. Da che cosa è indicato questo nuovo stato d'animo?
4. Chi e in che modo pone fine a questa caccia spietata?
 - A il soldato tedesco, esponendosi alla morte
 - B il ragazzo, facendo esplodere la bomba a mano del tedesco
 - C un partigiano del gruppo a cui apparteneva il ragazzo
 - D il ragazzo, colpendo l'elmo del tedesco
5. Quale significato simbolico può avere il fatto che il ragazzo non colpisca il corvo che vola sopra di loro ma l'aquila ricamata sulla giubba del tedesco? Di che cosa era simbolo l'aquila?
6. La capacità narrativa di Calvino si manifesta in questo racconto nel seguire a ritmo alterno due punti di vista, quello del ragazzo e quello del soldato. Quali effetti riesce a ricavarne?

• Nel racconto il corvo è un facile simbolo. A che cosa viene associato anche nella fantasia popolare per il suo colore nero?

8. Quale ti sembra il senso del titolo *Ultimo viene il corvo*? E che cosa sta a indicare a il predicativo del soggetto *ultimo*?

INTERPRETAZIONE

Questo racconto avvincente ma amaro offre un esempio delle eterogenee componenti e motivazioni della guerra partigiana: un ragazzo infatti si unisce a un gruppo di combattenti non per convinzioni politiche o desiderio di libertà, ma solo perché gli piace sparare e colpire un bersaglio con la sua mira infallibile. L'uccisione del soldato tedesco è dunque estranea alla dinamica della lotta per la liberazione dal nazifascismo, perché il giovane montanaro insegue il soldato come una qualsiasi altra preda, dagli uccelli che passano alle pigne di un pino. Alla fine uccide il tedesco centrando l'aquila ricamata sulla sua giubba. Ti sembra che con questo racconto Calvino abbia proposto una riflessione sulla guerra partigiana o, più in generale, sulla logica della guerra, in cui conta solo sparare e uccidere? Argomenta la tua risposta.

TIPOLOGIA B-Analisi e produzione di un testo argomentativo

B13 Sergio Rinaldi Tufi
Alza il tuo muro e ti dirò chi sei

SIMULAZIONE DI AMBITO STORICO

Un archeologo, specialista di confini e province romane, distingue i «muri di una volta» dai muri di oggi.

Ci sono i muri di una volta, come il Vallo di Adriano in Britannia, fatto costruire fra 122 e 130 d.C. dall'imperatore che riorganizzò lo stato romano. Oppure come la Muraglia Cinese, fondata addirittura nel 215 a.C. dal primo imperatore Qin Shi Huang (era anche sua, a Xi'an, l'enorme tomba difesa dal celebre "esercito di terracotta");
5 oppure ancora il "Monumento del Grande Zimbabwe", poderosa fortificazione (a

130

LA PROVA DI TIPOLOGIA B: IL TESTO ARGOMENTATIVO

250 chilometri dall'attuale capitale Harare) risalente al XV secolo e appartenente a un antico impero africano.

E ci sono i nuovi sbarramenti anti-migranti che nascono qua e là per contenere i flussi migratori. Mentre i "muri di una volta" servivano a difendere una qualche patria (anche se spesso costruita attraverso lacrime e sangue) da nemici esterni agguerriti e valorosi (i Barbari del Settentrione per Adriano, la Manicuria e la Mongolia per la Cina), le barriere di questi ultimi tempi sono mirate a bloccare persone stremate, indifese, in fuga da guerre o povertà.

Vi sono anche situazioni intermedie: il Muro di Berlino, che la Ddr ha tenuto in vita dal 1961 al 1989; il Muro di Nicosia nell'isola di Cipro, ancora in uso anche se non particolarmente minaccioso; per quanto riguarda l'Italia, il Muro di Gorizia. Tentiamo una panoramica: il Vallo di Adriano è il tratto più poderoso del 10.000 km del confine, o *Limes*, dell'impero romano: un'opera in muratura che si estende per 117 km fra la foce del fiume Solway a ovest e quella del Tyne a est, e costituisce il confine settentrionale della Britannia. L'isola era stata conquistata in varie fasi nel corso del I sec. d.C.: Adriano lascia al di fuori della provincia la Caledonia (Scozia), ritenuta troppo lontana e indifendibile. Il *Limes* era costituito, oltre che dal muro (che poteva anche essere sostituito da palizzate), da fossati, da terrapieni e da una strada che assicurava la mobilità delle guarnigioni: lungo il percorso sorgevano *castra*, *caertella* (fortini maggiori e minori) e torri di guardia.

Su scala diversa, anche la Grande Muraglia serpeggia sulla cima delle montagne. Dopo la prima realizzazione in terra compressa ai tempi di Qin Shi Huang, si avvicendarono per secoli rifacimenti e spostamenti. Fondamentali fra XV e XVI secolo gli interventi della dinastia dei Ming, con lunghi tratti costruiti in pietra e mattoni. I più imponenti, su creste impervie, sono quelli che difendono Pechino, muniti sulla sommità di un ampio camminamento, che anche qui assicura mobilità alle truppe. Secondo Tim Marshall, "la Muraglia fu costruita intorno a un'idea semplicistica: da una parte c'era la civiltà e dall'altra la barbarie": [...]

Veniamo alle barriere attuali. In Europa abbiamo 1.000 km di nuove strutture: fra 35 Grecia e Macedonia, fra Macedonia e Serbia, fra Serbia e Ungheria... Via via nella Ue 10 Paesi su 27 ne hanno realizzate di nuove o intendono farlo (Repubbliche Baltiche, Norvegia, Austria, Slovenia...). Strutture spesso orribili, enormi matasse di filo spinato, un dato chiaro: quelli da respingere non sono nemici bellicosi (obiettivo dei muri storici), ma migranti allo stremo. Incapaci di accoglierli, gli Stati mirano a bloccarli o dirottarli. Per la crisi in corso al confine Polonia-Bielorussia, ecco la soluzione polacca: 350.000.000 di euro per 200 chilometri di barriera d'acciaio alta 40 a 6 metri.

In tutto il mondo, si calcola che i chilometri di nuove barriere realizzate o progettate siano 40.000. Ha avuto ampia risonanza il progetto trumpiano per il muro Usa-Messico, ma c'è ben altro, con motivazioni (almeno ufficialmente) non sempre crudeli ma con esiti spesso nefasti. Sbarramenti fra Israele e Palestina, fra Arabia Saudita e Yemen, fra India e Bangladesh, e così via. [...] La barriera che il Sudafrica ha eretto negli anni 45 90 al confine con il Mozambico (per sbarrare il passo a chi fuggiva dalla guerra civile in corso), lunga 496 km, reca sulla sommità rotoloni di filo spinato elettrificati a 3500 Volt. Un "serpente di fuoco" che costò la vita a centinaia di profughi.

50 In posizione intermedia fra i grandi monumenti del passato e le efferatezze recenti o

131

attuali si collocano i Muri all'interno di città. Il più "discreto" (se ne parlava poco), che separava Gorizia dalla slovena Nova Gorica, è stato abolito, ma poi pressoché ripristinato causa pandemia. Il più famoso era quello di Berlino (parte integrante e preminente della Cortina di Ferro), di cui si parla ancora molto per celebrare (giustamente) le ricorrenze della sua caduta nel 1989, anche se si è esagerato nella retorica, dell'"ultimo muro d'Europa", rivelatasi illusoria. Il più "gentile" è quello di Nicosia, inserito nella "Lineaverde" che dal 1964 separa la Cipro greca da quella turca. In città il muro non appare crudele: punti di controllo quasi accoglienti; alcuni tratti costruiti un po' alla buona con bidoni biancocelesti.

Sergio Rinaldi Tufi, «Il Fatto Quotidiano», 28 novembre 2021

COMPRESIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste la differenza tra i «muri di una volta» e gli odierni sbarramenti sui confini tra gli Stati? Quali le diverse finalità?
2. Ricorda un esempio di «muro di una volta», delineandone una sommaria descrizione.
3. Oltre alla finalità difensiva, qual era l'idea sottostante alla costruzione della muraglia cinese?
4. Dal punto di vista dei materiali impiegati per la costruzione, in che cosa si distinguono i muri antichi da quelli attuali?
5. Quando e perché fu costruito il muro di Berlino e che cosa significò la sua caduta nel 1989?

6. Anche nel nostro Paese vi sono muri che separano due parti di una città?

PRODUZIONE

Muri come il Vallo di Adriano o le Mura Aureliane che si vedono a Roma o, più semplicemente, le mura medievali presenti nelle nostre città murate danno l'idea di un passato lontano, in cui ci si doveva difendere da attacchi e invasioni. La situazione di oggi è diversa ma non è indice di una civiltà migliore, perché si costruiscono barriere per tenere lontani profughi che mettono a repentaglio la vita per sottrarsi a dittature, guerre, situazioni estreme. Delinea il quadro di questa situazione ed esprimi un punto di vista motivato, cercando di evitare i luoghi comuni della politica.

B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il talento delle donne: non soltanto destinatarie o lettrici

Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*

Celebre resta il Proemio del Decameron, in cui Boccaccio discute i motivi per cui intende dedicare l'opera alle donne: sia per consolarle, sia per distrarle dalle pene d'amore. E ancora per molti secoli le donne non avrebbero potuto reclamare molto più che lo status legittimo di lettrici o dedicatarie. A partire dall'età moderna, tuttavia, alcune figure femminili cominciano ad affermarsi in qualità di autrici. E con la rivoluzione femminista di inizio Novecento, questo nuovo ruolo viene infine celebrato e nobilitato. Nel suo celebre saggio *Una stanza tutta per sé* (1929), la scrittrice britannica Virginia Woolf riflette sulla carenza di scrittrici nella storia della letteratura: si tratta di una questione di geni, ovvero di predisposizione, oppure di genere, causata dal predominio maschile in ogni aspetto della vita?

Pensai a quell'anziano gentiluomo, che oggi è morto ma credo fosse un vescovo, il quale dichiarò che sarebbe stato impossibile per qualsiasi donna, passata, presente o a venire, possedere il genio di Shakespeare. [...] Consentitemi di immaginare, dal momento che i fatti sono così difficili a ottenersi, che cosa sarebbe accaduto se Shakespeare avesse avuto una sorella meravigliosamente dotata, chiamata Judith,

5 poniamo. Molto probabilmente Shakespeare frequentò – poiché sua madre era un'ereditiera – la scuola secondaria [...]. Nel frattempo quella sua sorella straordinariamente dotata, immaginiamo, rimaneva in casa. Era altrettanto desiderosa di avventura, altrettanto ricca di fantasia, altrettanto impaziente di vedere il mondo quanto lo era lui. Ma non venne mandata a scuola. Non ebbe la possibilità di imparare

10 la grammatica e la logica, men che mai quella di leggere Orazio e Virgilio. Di tanto in tanto prendeva in mano un libro, magari uno di quelli di suo fratello, e ne leggeva alcune pagine. Ma a quel punto arrivavano i genitori e le dicevano di rammendare le calze o badare allo stufato e smetterla di fantasticare fra libri e fogli di carta. Avranno certo parlato con tono brusco gentile, perché erano gente concreta che sapeva come

15 debbono vivere le donne e amavano la loro figlia – anzi, più facilmente di quanto non si creda, lei era la prediletta di suo padre. È possibile che scrivesse di nascosto qualche pagina, su in soffitta, ma stava bene attenta a nasconderla o bruciarla. Molto presto, però, ancor prima che fosse uscita dall'adolescenza, dovette essere promessa in moglie al figlio di un vicino mercante di lane. La ragazza gridò che il matrimonio

20 le era odioso, e per averlo detto venne picchiata con violenza dal padre. Ma poi l'uomo smise di rimproverarla. Piuttosto la supplicò di non dargli questo dolore, di non disonorarla rifiutando il matrimonio. Disse che le avrebbe regalato una collana o una bella sottogonna; e aveva gli occhi pieni di lacrime. Come faceva a disobbedirgli? Come faceva a spezzargli il cuore? [...]

30 Così, più o meno, sarebbe andata la storia, io credo, se una donna, ai tempi di Shakespeare, avesse avuto il genio di Shakespeare. Per quanto mi riguarda, sono d'accordo con il defunto vescovo, ammesso che lo fosse: era impensabile che una donna ai tempi di Shakespeare potesse avere il genio di Shakespeare. Perché un genio come quello di Shakespeare non nasce tra gente ignorante, asservita, costretta a fare lavori pesanti. Non era nato in Inghilterra tra i Sassoni e i Britannici. Non nasce oggi tra il proletariato. E dunque come avrebbe potuto nascere tra donne che [...] cominciavano a lavorare quasi prima di lasciare la tutela della balla, le quali a questo venivano costrette dai loro genitori e poi dal peso della legge e della tradizione? Eppure una qualche specie di genio deve essere esistito tra le donne, così come deve essere esistito nel proletariato. Di tanto in tanto una Emily Brontë¹ o un Robert Burns² esce fuori, splendente, a testimoniare la sua esistenza. Ma certamente quel talento non riuscì mai a raggiungere l'espressione letteraria. Eppure, ogni qualvolta leggiamo di una strega che è stata affogata, di una donna posseduta dal demone, di una levatrice che vende piante medicinali, o persino dell'esistenza della madre di qualche personaggio straordinario, allora io credo che siamo sulle tracce di un romanziere mancato, di un poeta condannato al silenzio, di una Jane Austen³ muta e senza gloria, di una Emily Brontë che doveva essersi bruciata il cervello nella brughiera⁴ o si aggirava gemendo per le strade, resa folle dalla tortura che il suo stesso talento le infliggeva. E a dire il vero mi arrischierei a sostenere che Anonimo, che tante poesie ha scritto senza mai firmarle, spesso era una donna. Ed era stata una donna - credo fosse Edward Fitzgerald⁵ a dirlo - a creare ballate e canti popolari, mentre li canticchiava ai suoi bambini o se ne serviva per ingannare la noia della filatura o delle lunghe sere d'inverno.

(V. Woolf, *Una stanza tutta per sé*, trad. di M.A. Sarscino, Torino, Einaudi, 2014)

1. **Emily Brontë**: scrittrice (1818-48), figlia di un sacerdote irlandese e autrice di *Cime tempestose*, il suo unico romanzo.
2. **Robert Burns**: poeta scozzese (1759-96), era figlio di contadini.
3. **Jane Austen**: romanziere e poetessa (1775-1817), figlia di un pastore anglicano, è autrice di *Ragione e sentimento* e *Orgoglio e pregiudizio*.
4. **brughiera**: il tipico paesaggio del Nord dell'Inghilterra che fa da sfondo a *Cime tempestose*.
5. **Edward Fitzgerald**: traduttore inglese (1809-83), lavorò alla *Rub'ayyat*, poema persiano medievale.

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Perché l'immaginarina Judith e il fratello poeta William Shakespeare (1564-1616), pur potendo contare su analoghe disponibilità economiche, non seguirono lo stesso percorso scolastico?
- 1.2 Quali attività distraevano Judith dalla lettura?
- 1.3 Perché le donne sono paragonate ai proletari? Quali aspetti dell'istruzione condividevano?
- 1.4 Quale talento potevano nascondere le presunte streghe e le vagabonde?
- 1.5 Chi ha scritto, secondo Virginia Woolf, molte delle poesie tramandate prive dell'indicazione dell'autore?
- 1.6 Qual è la tesi dell'«anziano gentiluomo» (r. 1)?
- 1.7 Qual è la tesi dell'autrice? Coincide o meno con quella enunciata in apertura?
- 1.8 Esamina la struttura argomentativa del saggio e completa il seguente schema con le righe delle rispettive sezioni:
 - rr. 1-.....: enunciazione di una tesi altrui;
 - rr.-.....: l'esempio della talentuosa Judith Shakespeare;

Renzo Piano Ragazzi, osate

SIMULAZIONE

Il famoso architetto, che ha firmato grandi opere in tutto il mondo, nel giorno del suo ottantesimo compleanno si rivolge agli architetti del suo studio con una lettera di cui riportiamo questo brano.

- [...] Costruiamo ripari per la gente: musei, biblioteche, ospedali, sale per concerti. Luoghi pubblici, dove le persone possono condividere valori comuni. Non siamo però solo costruttori. Lavoriamo per il bene comune, concetto che si è quasi dimenticato, ma esiste ancora. Non siamo moralisti ma siamo architetti con una morale.
- 5 Poi c'è un'altra cosa che rende questo mestiere nobile e straordinario. La ricerca della bellezza. È una parola difficile da pronunciare. Appena ci provi scappa, come gli uccelli del paradiso. La bellezza è imprevedibile, ma provare a raggiungerla è un dovere. La bellezza non è neutra, cercarla è un gesto politico. Costruire è un enorme gesto di pace, è l'opposto del distruggere.
- 10 Ragazzi, ci sono voluti tanti anni per arrivare a questo. E sapete cosa mi ha aiutato? Uno strumento che si chiama bussola cieca. Ti aiuta a mantenere la rotta o, se l'hai persa, a ritrovarla.
- E infine l'ultima cosa. Il nostro mestiere implica la creatività, che è l'arte di far scoccare le idee. Ma da dove vengono le idee? Mi rivolgo a tutti, ma forse in particolare ai
- 15 più giovani.
- Le idee vengono perché a un certo punto si prende il coraggio di averle. Qui vorrei farvi una raccomandazione: provateci ragazzi, buttatevi un po' di più, osate. Mi piacerebbe sentire in una riunione qualcuno che chiede: posso dire una sciocchezza? Magari cercate di non dire solo quelle. Non abbiate paura di osare e non offendetevi se qualcuno vi ferma. Prendete questo coraggio. Nel nostro ufficio c'è qualcosa di speciale, e credo che sia questa libertà di dire le cose. Usatela, approfittatene.
- 20 Ricordatevi quando da bambini siete riusciti per la prima volta a fare una cosa. Ricordatevi la meraviglia e la sorpresa di cominciare una vita creativa.
- Ragazzi, osate. Inizialmente le idee nei progetti vengono così, quasi in silenzio. Poi qualcuno le acchiappa e le porta avanti: uno lo passa all'altro, l'altro prende senza chiedere troppo, e prosegue.
- 25 La creatività è fatta anche di questo coraggio. Ritrovare la propria infanzia, adolescenza, giovinezza. Questa è la ragione per cui io vi sono grato, ed è anche quella per cui non mollo. La coerenza di cui sto parlando e quella che i francesi chiamano *fil rouge*, il filo rosso. Va cercato, ogni tanto si annoda e devi ritrovarlo. Il filo rosso è coerenza di vita. Può anche fare dei sussulti, tentennamenti, ma alla fine continua.
- 30

Carlo e Renzo Piano, *Atlantide. Viaggio alla ricerca della bellezza*, Feltrinelli, Milano 2019

LA PRIMA PROVA: SAPER SCRIVERE

COMPRESIONE E ANALISI

1. All'inizio del brano leggi la frase «Lavoriamo per il bene comune, concetto che si è quasi dimenticato, ma esiste ancora». Che cosa si intende per «bene comune»? E perché Piano dice che è un concetto quasi dimenticato?
2. Nelle prime righe trovi applicato l'argomento detto "di distinzione": «Costruiamo... Non siamo però solo costruttori». In che cosa consiste questo argomento e qual è la sua funzione?
3. Un'altra affermazione significativa è «Non siamo moralisti ma siamo architetti con una morale». Qual è la differenza tra essere moralisti e avere una morale? E qual è l'argomento usato?
4. L'espressione *fil rouge* ("filo rosso") indica la coerenza di vita, che bisogna seguire come "filo conduttore" delle proprie azioni. Che cosa si intende comunemente per coerenza di vita? Quando un'esistenza è coerente?

5. Un elemento che, secondo l'autore, rende nobile e straordinario il mestiere dell'architetto è la bellezza, difficile da raggiungere in tutti i campi, ma cercata da tutti. Spesso la cultura ci parla di bellezza, seguendo la famosa sentenza di Dostoevskij, secondo la quale «la bellezza salverà il mondo». Come intendi questa frase e in che modo, come l'architetto, ciascuno di noi può cercare la bellezza?

PRODUZIONE

Questa pagina di Renzo Piano costituisce una sorta di testamento spirituale, in cui spicca l'invito «Ragazzi, osate», che in qualche modo ricorda quello con cui Steve Jobs, capo di Apple Computer, in un famoso discorso del 2005 si rivolgeva ai neolaureati dell'Università di Stanford dicendo «Siate affamati, siate folli». Come interpreti queste esortazioni? Ti sembrano appropriate? E per quale motivo, a tuo parere, gli adulti di oggi – a differenza di quelli del passato – non invitano i giovani a stare tranquilli, ma a osare e a essere folli?

TIPOLOGIA C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Tematica 1

La storia femminile in Italia: da Boccaccio a oggi

Lo studio della storia delle donne in Italia ha radici profonde. Volendo, possiamo farla risalire al Medioevo. Si pensi a Boccaccio, che con il suo *De mulieribus claris* avviò la lunga tradizione delle raccolte di vite di donne illustri. Una lunga tradizione che certo spesso presentava queste donne come eccezioni, confermando la regola dell'esclusione femminile dagli ambiti considerati degni di essere ricordati. Ma che comunque presentava storie di donne. [...] Di recente, in un'intervista, la regista e scrittrice Cristina Comencini ha però messo l'indice sulla scarsa valorizzazione di questa storia: «Credo che alle ragazze manchi proprio la conoscenza della storia delle donne, una conoscenza che dovrebbe essere completata a scuola e all'università. Nei libri di storia manca questo aspetto, e in fondo le ragazze di oggi, come è successo a noi con le donne che ci hanno precedute, dovrebbero approfondire questa tematica per capire dove siamo arrivate. Molte ragazze impegnate la conoscono già, si documentano ma non è la normalità».

(R. Sarti - V. Palumbo, *La storia delle donne: perché non è ancora "normale"?*, «Corriere della Sera», 24 gennaio 2021)

Le giornaliste Raffaella Sarti e Valeria Palumbo hanno recentemente ricostruito per il «Corriere della Sera» una breve storia culturale delle donne in Italia. I loro riferimenti cominciavano addirittura da Boccaccio. E tuttavia loro stesse riportavano l'estratto di un'intervista a Cristina Comencini dove si metteva in luce la scarsa conoscenza che ancora oggi si ha di questa storia.

Partendo dalle riflessioni di Comencini, rifletti sulle possibili cause per cui la storia femminile non è abbastanza valorizzata. Pensi che ciò sia dovuto anche all'approccio che la scuola ha di fronte a questa tematica? E che cosa potrebbe invece fare, da parte sua, la politica? Quale ruolo può avere la famiglia nell'educazione culturale dei figli circa la storia delle donne nella società?

Tematica 2- Minori con vite a rischio

<< Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane e il fiasco del vino, e se ne andò: né si seppe più nulla di lui. Così si persero persino le ossa di Malpelo e i ragazzi della cava abbassano la voce quando parlano di lui nel sotterraneo, ché hanno paura di vederselo comparire dinanzi, coi capelli rossi e gli occhiacci grigi >> (G. Verga, *Rosso Malpelo*)

Rosso Malpelo, protagonista di una novella di Verga, è un ragazzo che lavora in condizioni disumane nella miniera da cui non uscirà mai più. Questa figura non ti fa pensare alle condizioni dei minori che soffrono in teatri di guerra, di fame e di disperazione, o emigrano dalla loro terra rischiando la vita, vittime di situazioni di cui non sono responsabili? Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"
VILLA SAN GIOVANNI RC
Via Riviera, 10 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q
Tel. /Fax 0965/795349 www.nostrorepaci.gov.it
e-mail rcis03600q@istruzione.it - PEC :rcis03600q@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Tema di: diritto ed economia

IMMIGRAZIONE TRA ECONOMIA E DIRITTI

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche dell'analisi dei seguenti documenti, delinei i diritti e le libertà democratiche riconosciute agli stranieri e l'evoluzione della normativa in materia di immigrazione e la colleghi all'attuale situazione degli immigrati in Italia e all'immigrazione quale risorsa economica.

DOCUMENTO 1

DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

10 DICEMBRE 1948

L'ASSEMBLEA GENERALE

Proclama la presente dichiarazione universale dei diritti umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Articolo 14

Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.

<http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Pages/Language.aspx?LangID=itn>

DOCUMENTO 2

L'ECONOMIA HA BISOGNO DEI LAVORATORI IMMIGRATI

14 gennaio 2019

...Secondo una ricerca di More in Common del luglio scorso, relativa alle attitudini (opinioni non contingenti) degli italiani nei fronti dell'immigrazione, emerge che un quarto degli italiani è contrario per principio agli immigrati, un quarto è favorevole per principio ad ospitarli, mentre il restante 50 per cento è incerto su come conciliare sicurezza con solidarietà... occorre riconoscere che la politica migratoria include fenomeni diversi. Una cosa è l'immigrazione economica, altra cosa è l'arrivo di rifugiati che cercano asilo per ragioni umanitarie. Quest'ultima è regolata da norme internazionali, oltre che da specifiche leggi europee (che costituiscono il Common European Asylum System, di cui è parte il Regolamento di Dublino). Nella politica dell'asilo, l'Unione europea (Ue) ha fatto passi in avanti, ma non abbastanza...

...Occorre riconoscere che l'immigrazione economica è un'opportunità. L'immigrazione economica è dovuta non solamente alle esigenze dei Paesi poveri ma anche a quelle dei Paesi ricchi. In Europa, dal 2000, vi è un flusso netto annuale di immigrati economici (provenienti dall'esterno dell'Ue) tra 1.100.000 e 1.300.000 persone. Sul piano demografico, tale flusso ha riequilibrato il calo o la stabilità delle nascite che si sono registrati in quasi tutti i Paesi europei. Senza immigrati, le economie europee avrebbero difficoltà a funzionare, ancora di più le avrebbero i sistemi pensionistici europei. La chiusura all'immigrazione economica crea grandi difficoltà ai sistemi produttivi, come sta avvenendo in Ungheria. Tant'è che il Canada, il Giappone e la stessa Germania hanno avviato politiche di apertura agli immigrati economici.

Anche l'economia italiana abbisogna di lavoratori immigrati, non solo per attività di bassa-media qualificazione. Tale immigrazione può essere regolata attraverso procedure di selezione nei Paesi di origine e corridoi legali per l'arrivo degli immigrati nei Paesi europei...

Insomma, è vero che l'immigrazione costituisce una minaccia alle sicurezze e alle identità dei cittadini dei Paesi di arrivo, ed è altrettanto vero che una società civile ha il dovere di solidarietà verso persone che lasciano i propri Paesi per salvarsi la vita. Tra queste due verità, però, c'è il governo del problema. Che non si può realizzare senza l'Europa, cioè attraverso una politica comune dell'asilo, un'agenzia federale per il controllo delle frontiere, un programma europeo per la gestione e la legalizzazione dell'immigrazione economica.

<https://www.ilsole24ore.com/art/l-economia-ha-bisogno-lavoratori-immigrati-AEBSJoAH>

DOCUMENTO 3

IL LAVORO DEGLI STRANIERI VALE 134 MILIARDI, IL 9% DEL PIL ITALIANO

13 ottobre 2021

Il lavoro dei cittadini stranieri vale 134 miliardi e incide per il 9% sul prodotto interno lordo. È uno dei principali dati contenuti nel Rapporto annuale 2021 sull'economia dell'immigrazione a cura della Fondazione Leone Moressa che sarà presentato a Roma venerdì 15 ottobre, alla Camera dei deputati.

L'impatto della pandemia, a partire dall'anno scorso, si è fatto sentire anche sull'occupazione degli stranieri: rispetto al 2019, coloro che lavorano in Italia sono passati da oltre 2,5 milioni (il 10,7% degli occupati totali), a 2,34 milioni (il 10,2% degli occupati). Sono stati persi cioè quasi 160mila posti di lavoro, poco meno di 60mila di cittadini comunitari e 100mila di cittadini extracomunitari (si veda anche l'XI Rapporto annuale del ministero del Lavoro sugli stranieri occupati in Italia).

Per la maggior parte, come è successo per i lavoratori italiani, le persone rimaste senza impiego sono confluite nella platea degli inattivi (che per gli stranieri, nel 2020, annovera 1,3 milioni di persone).

Così, rispetto al 2019, si è ridotto anche il valore della "ricchezza" prodotta dagli stranieri: nel 2019 valeva infatti 14 miliardi in più, ovvero 148 miliardi, con una incidenza sul Pil del 9,5 per cento.

Il dettaglio regionale: ...Il quadro che ne emerge rivela che quasi il 30% del valore aggiunto prodotto dagli stranieri si concentra in Lombardia, dove vive il 23% dei lavoratori senza cittadinanza italiana.

In quattro Regioni (Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto) il «Pil dell'immigrazione» incide per oltre il 10% sul Pil regionale.

I settori di attività: La maggior parte dei lavoratori stranieri (il 45%) è impiegata nei servizi ... da questo settore arriva il 51% della ricchezza prodotta (68,6 miliardi di euro). Segue la manifattura, che impiega un lavoratore straniero su cinque, e produce 28,5 miliardi di ricchezza.

L'impatto sul Pil totale derivante dai servizi è meno consistente (7,7%), nei servizi nonostante una elevata presenza di lavoratori stranieri, l'incidenza della ricchezza prodotta sul Pil è inferiore perchè

questi lavoratori sono impiegati in mansioni di cura, di pulizia, o nel settore domestico, che sono ambiti a minore produzione di valore aggiunto.

L'incidenza sul Pil della ricchezza prodotta dai lavoratori stranieri è invece maggiore in agricoltura (17,9%), costruzioni (17,6%), alberghi e ristoranti (16,5%).

<https://www.ilsole24ore.com/art/il-lavoro-stranieri-vale-134-miliardi-9percento-pil-italiano-AE9Gi2n>

DOCUMENTO 4

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SUGLI STRANIERI, DUE ANNI DOPO

25 novembre 2021

L'occupazione italiana supera quella straniera

Se si prende in considerazione il mercato del lavoro, rispetto agli italiani gli stranieri risultano più colpiti dal rischio di perdita dell'impiego, sfruttamento lavorativo e infezione da Covid-19 per almeno tre motivi: la loro maggiore presenza in occupazioni precarie e poco tutelate, in attività che hanno subito le chiusure forzate durante il lockdown e in attività che, al contrario, in quanto essenziali, hanno dovuto proseguire in presenza.

Il XXXI Dossier Statistico Immigrazione curato da IDOS sottolinea come la pandemia abbia prodotto un calo dell'occupazione complessiva e una forte riduzione della disoccupazione, parallelamente ad un aumento dell'inattività: la paura del contagio, il lockdown e le restrizioni per il contrasto della diffusione del virus hanno infatti fortemente scoraggiato la ricerca del lavoro tra gli italiani, e ancor più tra gli stranieri. Nel 2020 il numero degli occupati stranieri si riduce del 6,4% (contro il -1,4% degli italiani), la disoccupazione diminuisce del 12,4% (contro il -10,1% degli italiani) e l'inattività cresce del 16,2% (contro il +3,1% degli italiani).

I dati raccolti dal XI Rapporto sull'Economia delle Migrazioni della Fondazione Leone Moressa riportano come nel nostro Paese tra i 456 mila posti di lavoro persi lo scorso anno, circa un terzo riguarda lavoratori stranieri, e in particolare le lavoratrici donne, particolarmente scoraggiate dal contesto pandemico. Per la prima volta nella storia dell'immigrazione italiana quindi, avendo registrato una contrazione maggiore, il tasso di occupazione degli stranieri (57,3%) scende al di sotto di quello degli italiani (58,2%).

Una nota positiva, e in controtendenza rispetto all'andamento generale, riguarda invece l'incremento nel 2020 dell'imprenditoria immigrata, che cresce del 2,3% rispetto all'anno precedente. In Italia gli imprenditori nati all'estero sono 740 mila, pari al 9,8% del totale, e concentrati per lo più nel settore dell'edilizia. Tra le nazionalità di provenienza più numerose vi sono Cina, Romania, Marocco e Albania, anche se la crescita più significativa si registra per Bangladesh, Pakistan e Nigeria...

Scuola e salute: aree di svantaggio per gli stranieri

La povertà che colpisce i cittadini stranieri spesso non è solo economica, ma anche educativa, relazionale e sanitaria, e provoca conseguenze non trascurabili sia sull'istruzione e sull'accesso alle opportunità scolastiche sia sulla salute degli immigrati.

Per quanto riguarda la scuola, gli ultimi dati del MIUR riferiti all'anno scolastico 2019/2020 mettono in luce come, sul totale della popolazione scolastica, gli alunni con cittadinanza non italiana siano il 10,3%. ...In media, il 30% degli alunni con cittadinanza non italiana si trova in situazioni di ritardo scolastico, percentuale che raggiunge il 56,2% nelle scuole secondarie di secondo grado. Il ritardo scolastico accumulato nel tempo è uno dei fattori scatenanti l'abbandono scolastico.

Con l'introduzione della didattica a distanza e della didattica integrata, la pandemia ha ulteriormente peggiorato il quadro preesistente di svantaggio degli alunni stranieri. Tra le categorie più vulnerabili vi sono infatti i minori stranieri che, avendo più probabilità di vivere in famiglie povere e numerose, e in abitazioni sovraffollate e prive di dispositivi tecnologici e di spazi adeguati allo studio, sono caratterizzati dall'assenza di competenze digitali e linguistiche, nonché di reti di supporto esterne alla propria famiglia di origine.

Anche la salute costituisce un'area di svantaggio per i cittadini stranieri, che sono risultati più esposti al rischio di contagio da Covid-19 per via del loro largo coinvolgimento in professioni di cura e assistenza sia nelle RSA che nelle abitazioni private. Anche nella programmazione delle vaccinazioni, gli stranieri hanno subito esclusioni e ritardi, specie a causa della mancanza della tessera sanitaria che ha tolto ad interi gruppi di popolazione la possibilità di prenotarsi nei portali regionali anche quando per età sarebbe stato possibile. Come sottolinea il Rapporto Caritas-Migrantes sopracitato, l'assenza di indicazioni e linee guida a livello nazionale ha portato ad un'attivazione regionale disomogenea e non coordinata, che

ha generato ulteriori ritardi e scoperture. L'Anagrafe Vaccinale Nazionale riporta come a fine giugno 2021 siano stati vaccinati oltre 2 milioni di persone nate all'estero in possesso di tessera sanitaria, per una copertura del 50% (contro il 60% delle persone nate in Italia), con disuguaglianze più marcate nella fascia degli adolescenti e dei giovani adulti (copertura del 15% tra i nati all'estero contro il 28% dei nati in Italia) e in quella 30-49 anni (41% contro 49%).

<https://welforum.it/limpatto-della-pandemia-sugli-stranieri-due-anni-dopo/>

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Cosa si intende per globalizzazione politica e quali norme costituzionali hanno permesso all'Italia l'ammissione alle nazioni unite?
2. Quali sono gli organi principali e sussidiari dell'ONU e quali sono i loro compiti?
3. Quali sono le norme sulla protezione internazionale e in quali casi sono ammessi provvedimenti di allontanamento dello straniero?
4. Cosa s'intende per status di cittadino e quali sono i modi di acquisto della cittadinanza italiana e i dibattiti sulla necessità di riforma della relativa normativa?

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"
VILLA SAN GIOVANNI RC

A.S. 2021/22

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – opzione ECONOMICO SOCIALE

classe VE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della I PROVA SCRITTA -ITALIANO

PUNTEGGIO GENERALE

Indicatore		Max	Punt ass.
Indic. generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale e (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	

dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
		Totale	60

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatore		Max	Punt. ass.
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri	2	

	autori		
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti-basilarli al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatore		MAX	Punt ass
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori		MAX	Punt ass.
Indicatori specifici	Descrittori	40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
Totale		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
Totale				

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"

VILLA SAN GIOVANNI RC

A.S. 2021/22

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – opzione ECONOMICO SOCIALE

classe VE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA: DIRITTO ED ECONOMIA

INDICATORI	DESCRITTORI	livelli	VOTO IN VENTESIMI
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenza critica, ampia e approfondita	eccellente	7
	Conoscenza completa e approfondita	Ottimo	6,50
	Conoscenza completa	Buono	6
	Conoscenza quasi completa	discreto	5,50
	Conoscenza essenziale	Sufficiente	5
	Conoscenza parziale e imprecisa	Mediocre	4,50
	Conoscenza lacunosa e confusa	Insufficiente	4
	Conoscenza gravemente lacunosa	Gravemente insufficiente	3,50
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione pertinente e corretta	eccellente	5
	Comprensione corretta	Ottimo	4,50
	Comprensione apprezzabile	Buono	4
	Comprensione adeguata	discreto	3,50
	Comprensione essenziale	Sufficiente	3
	Comprensione parziale	Mediocre	2,50
	Comprensione approssimativa	insufficiente	2
	Comprensione quasi inesistente	Gravemente insufficiente	1,50
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente, completa e articolata	eccellente	4
	Interpretazione coerente e completa	Ottimo	3,50
	Interpretazione coerente	Buono	3
	Interpretazione adeguata	discreto	2,50
	Interpretazione essenziale	Sufficiente	2
	Interpretazione superficiale e confusa	insufficiente	1,50
	Interpretazione totalmente confusa	Gravemente insufficiente	1
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione critica e personale, uso corretto ed appropriato della terminologia specifica	eccellente	4
	Argomentazione critica, uso corretto della terminologia specifica	Ottimo	3,50
	Argomentazione coerente, uso sostanzialmente corretto della terminologia specifica	Buono	3
	Argomentazione semplice, uso adeguato della terminologia specifica.	discreto	2,50
	Argomentazione essenziale, uso di un linguaggio semplice	Sufficiente	2
	Argomentazione superficiale, uso approssimativo della terminologia specifica	insufficiente	1,50
	Argomentazione gravemente superficiale, assenza del lessico specifico	Gravemente insufficiente	1